IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 318 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 17 NOVEMBRE 1914

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A proposito della Libia, cui accennammo ieri rispetto ai nostri interessi interni e' più specialmente della situazione nella Cirenaica — situazione preesistente allo scoppio della guerra europea — alcuni giornali bellicosi continuano a parlare di grave pericolo, imminente o quasi, derivante dall'avvenuta proclamazione della guerra santa.

Ora, nei nostri circoli meglio informati tale pericolo viene escluso, almeno per un lungo periodo e questa opinione è pienamente fondata sul fatto che il proclama del Sultano invita bensì i mussulmani alla guerra contro gli Stati della Triplice Intesa, ma non fa la minima allusione, quindi esclude di proposito l'Italia, in base alle assicurazioni date dalla Porta e dalla Germania: che, cioè, la guerra santa non verrà proclamata nella Libia.

Ciò malgrado, qualche giornale vuol scorgere il pericolo in una frase contenuta nel proclama (fetwa) letto testè nelle moschee di Costantinopoli: frase che parla in termini generali del dovere di tutti i mussulmani di partecipare alla guerra santa ed aggiunge che i mussulmani di tutti i paesi debbono offrire per la grande causa le loro persone e i loro averi.

In altri termini sarebbe — si dice — la guerra contro tutti i cristiani esistenti sulla terra.

Ora questo non è e ci vuole un discreto artifizio per far supporre che sia. Si fa presto a dimostrarlo.

La proclamazione infatti del Sultano e Gran Califfo, Maometto V, avverte che i mussulmani non debbono combattere contro la Germania e l'Austria — che sono paesi cristianissimi — e non fa menzione dell'Italia, quando parla delle altre Potenze, che hanno sudditi mussulmani, cioè: Inghilterra, Francia e Russia.

D'altronde, è così evidente l'interesse della Turchia nel non crearsi nuovi nemici, mentre è impegnata contro la Triplice Intesa, che non vi è a dubitare menomamente, che per parte sua cercherà di evitare qualunque fastidio all'Italia in Libia.

Questa è la deduzione logica che scaturisce dai fatti positivi: qualunque altra è semplicemente artificiosa.

L'unico pericolo adunque che l'Italia potrebbe correre nella Libia sarebbe precisamente quello di uscire dalla neutralità per andarsi a schierare contro la Germania e l'Austria-Ungheria, nonostante sia tuttora in vigore il trattato di alleanza difensiva che ad esse ci lega.

Lasciamo adunque la guerra santa e passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. Anche ieri nessuna novità. Come si rileva dal comunicato tedesco, la tempesta e la nebbia hanno rallentato l'attività dei combattenti: ciò che non è avvenuto, pare, nell'altro campo anche più vasto dell'Europa Orientale.

Scacchiere Est. La grande notizia del giorno è la nuova sconfitta dei russi nella loro avanzata nella Prussia Orientale ed Occidentale. Non c'è di peggio a questo mondo che il voler persistere in un punto, dove si ebbe contraria la fortuna.

Il comunicato dello Stato Maggiore germanico annunzia infatti che i tedeschi hanno respinto i russi a sud di Stallupoenen (Prussia Orientale) ed impedendo in pari tempo la loro avanzata presso Soldau nella Prussia Occidentale li respinsero verso Plok sulla riva destra della Vistola: risultato 5 mila prigionieri e 10 mitragliatrici — il che non è gran cosa.

Più clamoroso invece fu il successo presso Wloclawec, essendo i tedeschi riusciti a respingere al di là di Kutno nella Polonia russa parecchi Corpi russi — risultato: 23.000 prigionieri, 60 mitragliatrici e parecchi cannoni.

Ma ciò che, secondo noi, ha maggior importanza è il fatto, diremo così, morale e cioè che per la seconda volta sul territorio della Germania non vi è più un soldato russo.

Scacchiere Sud. Gli austriaci hanno occupato anche Valievo e Obrenovac, procedendo speditamente contro l'esercito serbo, il quale è in piena ritirata.

A Valievo i serbi hanno anche voluto scherzare — accogliendo il nemico con una pioggia di fiori, che poi si è mutata in una tempesta di bombe: resta a vedere chi e come pagherà i fiori!

— La *N. Fr. Presse* crede che si realizzerà la previsione che le operazioni in questo scacchiere si chiuderanno col principio dell'inverno.

A Nisch, infatti, cominciano finalmente ad ammettere le sconfitte, annunziando che, vista la superiorità etc. etc. le truppe serbe vengono ritirate per accettare il combattimento in condizioni più decisive. Purchè non ripetano la farsa dei fiori, che potrebbero convertirsi in spine.

Da Vienna si aggiunge infatti che il nemico ripiega precipitosamente e sembra imminente un fatto d'armi decisivo, il quale — date le condizioni dell'esercito serbo — fa prevedere che l'esercito austriaco si renderà padrone della maggior parte del territorio serbo.

***

Scacchiere Ottomano. Questi ultimi giorni non furono favorevoli ai russi neppure contro i turchi: il successo dei quali è ammesso da un comunicato russo con queste parole: « Dati i considerevoli rinforzi ricevuti in questi ultimi giorni dai turchi, provenienti dalla parte di Chanyskala, Erzerum e Trebisonda, le nostre avanguardie si ritirano combattendo nella regione loro indicata ».

Vale a dire: più indietro.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

(S) **Tsarkoje Selo**, 16 — L'Imperatore e l'Imperatrice sono rientrati a Tsarkoje Selo.

(S) **Rio de Janeiro**, 16 — Venceslao Braz, nuovo Presidente della Repubblica, ha assunto i poteri nel Palazzo del Senato in presenza dei membri del Parlamento e del Corpo diplomatico fra l'entusiasmo della popolazione.

(S) **Parigi**, 16 — Numerose manifestazioni di simpatia, per il Re del Belgio e per i belgi hanno avuto luogo in numerose città con la partecipazione delle autorità locali. Specialmente a Marsiglia, Clermont Ferrand, Tolone ecc.

(S) **Londra**, 16. — Il Governo britannico annuncia definitivamente che non ha alcuna intenzione di intraprendere operazioni militari o navali in Arabia se non per la protezione degli interessi degli arabi contro le aggressioni da parte dei turchi o di altri o per appoggiare gli sforzi degli arabi per liberarsi dalla dominazione ottomana.

✦ (S) **Parigi**, 16. Il *Temps* annunzia che tutto il personale legislativo e amministrativo della Camera tornerà posdomani definitivamente da Bordeaux.

IL CANALE DI PANAMA APERTO A TUTTE LE NAVI BELLIGERANTI.

(S) **Washington**, 16. — Secondo una dichiarazione del Presidente Wilson le navi da guerra di tutte le nazioni, possono, mediante il pagamento preventivo delle tasse necessarie, utilizzare il canale di Panama.

Circa la osservanza della neutralità della zona del canale durante la guerra, si vieta a tutti i vascelli belligeranti di innalzarsi nella zona, di attraccarvi e di gettarvi. Le navi belligeranti non dovranno servirsi della telegrafia senza fili che per gli affari interessanti il Canale.

Questa dichiarazione è accompagnata da un accordo intervenuto tra gli Stati Uniti e la Repubblica del Panama il quale dice che la facoltà accordata nelle sue acque da quest'ultima ai belligeranti non si estende alla zona del canale vietata per un periodo di tre mesi.

E' vietato ai belligeranti di imbarcare o sbarcare truppe e munizioni agli Stati Uniti salvo accordi speciali. Non vi saranno in alcun momento più di tre navi da guerra comprese quelle degli alleati nell'ultima chiusa e nelle acque vicine, e non più di tre navi effettuanti la traversata del canale. Il proclama fissa a 24 ore l'ancoraggio di ogni nave belligerante.

ALBANIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 16. — *L'Agenzia di Atene* dice: I profughi mussulmani della regione di Coritza fanno ritorno in massa alle loro case.

Un soldato greco è stato ucciso da una banda albanese a Coritza.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 17 (ore 16.20). — Il *Daily Mail* ammette che Dixmude è sempre in possesso dei tedeschi.

— Secondo un giornale olandese si crede imminente un nuovo scontro navale nel Mare del Nord nonostante il mare tempestoso.

— Il *Daily Telegraph* ha da Saint Louis che durante la giornata di ieri tuonarono i cannoni lungo tutto il fronte fino a Nieuport.

— A Rousselaere giungono continuamente feriti trasportati dai campi di battaglia di Rollebeke, Langemark, Dixmude, Lombardize.

— Le trincee lungo la linea di combattimento sono piene d'acqua.

— Due aviatori apparvero su Ypres lanciando bombe che danneggiarono la chiesa e il palazzo comunale.

— Le associazioni industriali tedesche cercano di pagare i dividendi anche durante la guerra; infatti le officine sociali di Bochum danno senza difficoltà il 14 %.

***

BERLINO, 16 (ore 21). — Dal bollettino odierno dello Stato Maggiore rilevasi che l'offensiva russa nella direzione di Thorn è fallita.

L'ala destra dell'esercito russo è respinta nella direzione di Varsavia sino a Kutno, cioè a 60 km. da Wloclawec dove le nostre operazioni duravano da alcuni giorni.

Berlino è oggi giubilante ed il nome del gen. Hindenburg è ancora una volta su tutte le labbra.

— Mandano da Rosendal (Olanda) al *Lokalanzeiger* che l'esercito belga è quasi dissolto. Restano appena 25 mila uomini sfiduciati.

— Risulta che in alcuni luoghi della Prussia orientale, dove erano penetrati, i russi uccisero molti borghesi senza ragione e deportarono tutti i giovani che potessero risultare atti al servizio militare.

Le maggiori spese a favore del personale ferroviario

La Gazz. Uff. pubblica il R. D. per il prelevamento dal fondo di riserva delle impreviste della somma di L. 28.822.000, quasi 29 milioni, da versarsi all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in aumento alle assegnazioni di taluni capitoli del bilancio dell'ultimo esercizio 1913-914.

La seguente relazione che accompagna il R. D. svolge di spiegazione.

Sire!

Nel bilancio di previsione dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1913-914, approvato con la legge 22 giugno 1913 n. 673, venne previsto al capitolo 20 dell'entrata un prelevamento di L. 3.700.000 dal fondo di riserva istituito dalla legge 7 luglio 1907 n. 429.

Tale prelevamento fu destinato a fronteggiare l'aumento di spesa derivante al bilancio predetto dall'applicazione delle disposizioni contenute nella legge 13 aprile 1911 n. 310, a favore del personale, in conformità ai concetti esposti nella relazione ministeriale premessa al progetto di legge.

Nello stesso bilancio di previsione, oltre l'ordinaria assegnazione annua di L. 6.000.000 al detto fondo di riserva, fu prevista, nella parte ordinaria della spesa, una speciale assegnazione di L. 26.391.830, a titolo di reintegro delle somme prelevate nei precedenti esercizi, destinata però, in massima, ad integrare gli stanziamenti dei capitoli delle spese ordinarie nel caso che l'aumento dei prodotti del traffico ne avesse reso insufficiente la dotazione, la quale era stata commisurata ai risultati dell'esercizio 1911-912.

Essendosi verificato nell'esercizio 1913-914 un aumento dei prodotti del traffico di L. 41.188.383,68 in confronto dell'esercizio 1911-912 in base ai cui risultati era stata stabilita la previsione, le spese non hanno potuto contenersi negli stanziamenti, onde si rende opportuno far luogo ad una prelevazione dal fondo di riserva, in aggiunta a quella già prevista di Lire 3.700.000 ammontante a L. 25.122.000 per integrare gli stanziamenti resisi insufficienti per effetto dell'incremento del traffico.

Ci onoriamo quindi di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il disegno di decreto col quale, su conforme deliberazione del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, è autorizzata la prelevazione dal fondo anzidetto della complessiva somma di L. 28.822.000.

Parlamenti Esteri

GRECIA

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA.

(S) **Atene**, 16. — Il Ministro delle finanze ha fatto l'esposizione finanziaria a proposito del bilancio del 1914.

Il bilancio presenta un *deficit* mentre nel bilancio provvisorio presentato in giugno, le spese e le entrate approssimativamente si equilibrano; bisogna sopratutto attribuire l'attuale deficit reale per una parte al minor valore dell'entrata dei redditi doganali, dovuto alla situazione internazionale, e per l'altra parte all'aumento delle spese, risultante dalla necessità di provvedere a duecentomila profughi.

In complesso il bilancio definitivo ripartisce le spese in duecentotrentacinque milioni ordinarie e duecentotredici milioni straordinarie e in totale quattrocentoquarantotto milioni di cui duecento trentasei destinati ai bilanci della guerra e della marina, che rappresentano una somma strettamente necessaria per far fronte ai bisogni urgenti della difesa nazionale.

Le entrate sono ripartite come segue: ordinarie 208 milioni, straordinarie 171.

Il Ministro conclude dicendo di essere convinto che una volta che la situazione internazionale ritornerà normale, le entrate dello Stato torneranno al livello abituale e la ripercussione del periodo di difficoltà che l'Europa attraversa, non raggiungerà le fonti della ricchezza nazionale.

Quando il cielo si rasserenerà il popolo greco attivo, laborioso, economo riprenderà i suoi progressi, e la nuova Grecia ingrandita, forte e prospera adempirà alla sua missione di civiltà nel mondo.

Armi ed Armati

ITALIA

PER LE PROMOZIONI DEI TEN. COLONNELLI.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente R. D.:

Art. 1. — I tenenti colonnelli delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (non compresi quelli del ruolo tecnico d'artiglieria e compresi quelli di stato maggiore), dovranno prendere parte ad una manovra coi quadri, la quale potrà essere svolta in parte od anche completamente sulla carta, sotto la direzione di un tenente generale, nell'epoca, nella località e colla durata che saranno volta per volta indicate dal Ministero della guerra.

Di massima, durante la manovra, i tenenti colonnelli da sperimentarsi formeranno i quadri dell'arma o servizio rispettivo per quei comandi o per quelle funzioni che in guerra possono spettare ad un colonnello.

I quadri per i comandi delle unità superiori saranno costituiti da ufficiali generali e colonnelli, designati dal Ministero e messi a disposizione del direttore della manovra, al quale è devoluta la più ampia facoltà circa la composizione dei partiti e le modalità della manovra.

Qualora il numero dei tenenti colonnelli da sottoporre ad esperimento fosse considerevole, il Ministero potrà stabilire che i tenenti colonnelli siano suddivisi in gruppi da chiamare successivamente all'esperimento.

A manovra ultimata, il presidente e tutti i membri della Commissione dovranno formulare, mediante votazione segreta, un esplicito giudizio circa l'abilità e la cultura professionale dei candidati, espresso con la formula: « ha subito l'esperimento di abilità e cultura professionale con esito ottimo, buono, mediocre o cattivo ».

La votazione segreta avrà luogo su tali qualifiche ed il risultato di essa, integralmente riportato con la indicazione numerica delle varie qualifiche votate, sarà completato da quelle altre concise indicazioni che fossero ritenute atte a dichiarare il su espresso giudizio ed a far meglio risaltare le qualità professionali dei candidati.

Art. 2. — All'art. 5 del nostro decreto 28 luglio 1913, n. 910, è sostituito il seguente:

I tenenti colonnelli dei corpi sanitario e di commissariato dovranno prendere parte ad una manovra d'intendenza con i quadri, da eseguirsi presso il comando del corpo di stato maggiore, e che potrà essere svolta in tutto od in parte sulla carta.

Il giudizio circa l'abilità e la cultura professionale sarà espresso, in modo analogo a quanto è detto nell'articolo precedente, dal presidente e da tutti gli ufficiali generali e dai colonnelli che prendono parte alla manovra.

ESTERO

LA MARINA AUSTRALIANA.

La Marina australiana può considerarsi ora come autonoma.

Infatti fino dal 1913, coll'arrivo delle navi *Australia*, battente bandiera del contrammiraglio Sir George Patey, e del *Sydney* avvenne la cerimonia della presa di possesso della flotta australiana, col conseguente abbassamento della insegna del comandante precedente comandante la stazione navale britannica, ammiraglio King Hall, avvenuto a Melbourne il 13 ottobre 1913.

Il disegno di dotare la fiorente Colonia di Australia di una flotta indipendente rimonta al 1909, e tale disegno fu concretato in un progetto che comportava un insieme di 52 unità da costruirsi in 22 anni, comprendente 8 incrociatori corazzati, 10 incrociatori protetti, 18 *destroyers* e 4 navi ausiliarie.

La prima parte del programma ebbe la sua effettuazione colla messa in cantiere di 1 incrociatore corazzato (*Australia*), 3 incrociatori protetti (*Sydney*, *Melbourne* e *Brisbane*) 6 *destroyers* (*Paramatta*, *Warrego*, *Yarra*, *Derwent*, *Swan* e *Torres*), 2 sottomarini (*A-E-1*, *A-E-2*).

L'*Australia* ed il *Sydney* pervennero in Australia all'epoca indicata; le contro-torpediniere ed i sottomarini costruiti in Inghilterra li raggiunsero più tardi. L'incrociatore *Brisbane* e 3 *destroyers* in costruzione nell'Australia stessa non sono ancora terminati. Il sottomarino *A-E-1* è andato perduto di recente.

La maggior parte degli equipaggi, ufficiali e ciurme, sono formati da marinai inglesi in attività di servizio e appartenenti alla riserva che hanno firmato un contratto di arruolamento per 5 anni coll'Australia, provvedimento necessario pei primi anni della organizzazione durante i quali la Colonia disporrà di personale marittimo sufficiente a renderla indipendente dalla Metropoli anche per la formazione di equipaggi propri.

MARINA AMERICANA.

(S) **Washington**, 16. — Si dichiara al Ministero della Marina che la corazzata *California* sarà dotata di una forza motrice elettrica che le permetterà di raggiungere la velocità di 21 nodi all'ora.

PERDITE DI MEDICI MILITARI IN GUERRA

Si è pubblicata la 1. lista, il 13 ottobre, dei medici militari tedeschi posti fuori di combattimento fino dal principio della guerra.

Tale lista è tanto più significativa perchè stabilisce un confronto con le perdite subite dai medici militari durante la guerra del 1870:

	I lista delle perdite nel 1914	Totale delle perdite nel 1870-71
Uccisi	76	8
Feriti	27	0
Scomparsi	18	0
Prigionieri	8	0
Morti per malattia	2	53
Totale	135	64

Il Corpo sanitario dell'Austria ebbe finora 8 morti, 25 feriti, 1 scomparso; 22 sono ricoverati negli ospedali per malattie diverse.

I medici militari sono molto più esposti di quello che non si creda generalmente, giacchè se si sottrae dal loro totale quelli che si trovano negli ospedali di retrovia e negli ospedali regionali, la proporzione dei colpiti sul fronte nel portar soccorso ai feriti, ascende a più del 6 % del loro effettivo per ciò che riguarda l'esercito tedesco.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

LA LIQUIDAZIONE DELLA BORSA DI PARIGI.

Parigi, 16. — La formula adottata di accordo fra la Banca di Francia e la Camera sindacale degli agenti di cambio di Parigi onde liberare il 40 % delle somme impiegate in riporti alla Borsa di Parigi ed immobilizzate in seguito alla sospensione della liquidazione del 31 luglio sembra sarà la seguente:

Premesso che la Banca non può consentire anticipazioni che su talune categorie di titoli strettamente determinate, mentre la maggior parte delle azioni e delle obbligazioni che trovansi a riporto non figurano nelle categorie autorizzate, il massimo Istituto è venuto in aiuto al *mercato ufficiale* (mentre va notato che la *coulisse* non entra per nulla nell'accomodamento) scontando degli effetti a tre firme in conformità ai propri statuti.

Infatti verranno firmate delle cambiali dall'agente di cambio del riportato all'ordine dell'Agente di cambio del riportatore e passate da questo all'ordine della Camera sindacale. Quest'ultima le sconterà alla Banca di Francia fino alla concorrenza del 40 % dell'ammontare delle somme passate a riporto, vale a dire fino alla concorrenza del 40 % del valore che avevano i titoli riportati al 30 giugno o al 15 luglio, secondochè si tratti di titoli soggetti a liquidazione mensile o bimensile. Lo sconto delle cambiali è sottoposto al trasferimento dei titoli in garanzia alla Banca di Francia, trasferimento che tuttavia non potrà aver luogo senza il consenso del riportatore.

Tale il meccanismo della operazione che è limitata da una parte al 40 % del valore dei titoli al momento in cui vennero dati a riporto, e d'altra parte ad un massimo di 200 milioni.

Le anticipazioni sono consentite dalla Banca per 3 mesi e rinnovabili per periodi uguali al tasso dello sconto attuale che è del 5 %.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York non presenta variazioni notevoli da quella antecedente, sebbene sempre migliore.

Infatti la riserva totale è aumentata ancora di 320.000 sterline, toccando i 90 milioni di sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è salita ancora a 3.180.000 sterline.

RACCOLTA DEL GRANO IN RUMANIA NEL 1914

Le seminagioni di grano fatte l'autunno scorso e la primavera di quest'anno coprono una superficie di 2.100.000 ha. In questa cifra è compreso anche il territorio annesso.

La raccolta ottenuta è stimata a circa 16.600.000 ettolitri, cioè 7, 9 ettolitri in media per ettaro. Questo rendimento equivale a circa 120.000 vagoni.

La produzione quest'anno è stata inferiore alla media degli ultimi cinque anni (1907-1913) che risulta di 30.500.000 ettolitri, cioè 230.000 vagoni. In questa cifra non è compresa naturalmente la produzione del territorio annesso.

La qualità del grano è pure inferiore a quella degli anni precedenti. Da vendite già fatte sui mercati di Braila, Galatz e Costanza rilevasi che il peso medio varia tra 72 e 73 chilogrammi per ettolitri.

Quest'anno la raccolta del grano si presenta meglio nei distretti appartenenti alle pianure del Pruth e del Siret e ai Carpazi di Moldavia. La produzione dei Carpazi di Valacchia è più scarsa. Nelle pianure del Danubio la media non oltrepassa i 7.4 ettolitri per ettaro; nella Dobrugia raggiunge quasi quella del resto del paese.

IL COMMERCIO DEL BELGIO NEI PRIMI QUATTRO MESI DELL'ANNO 1914

La statistica del commercio speciale del Belgio durante i primi quattro mesi del 1914 segna all'importazione 10.299.654 tonn. di merci contro 10.875.049 tonn. nel periodo corrispondente del 1913, con una diminuzione di 575.395 tonn. (— 5.3%). Il valore delle dette importazioni fu di 1.567.160.000 frs. contro 1.641.344.000 frs. nel 1913, con un aumento cioè di 26.816.000 frs (— 1.7%).

Le esportazioni ammontarono nel detto periodo a 6.733.564 tonn. contro 6.720.099 tonn. nel 1913, con un aumento di 13.456 tonn. (+ 0.2%). Il valore di esse fu di 1.215.001.000 frs contro 1.172.974.000 frs. nel 1913, con un aumento di 42.027.000 frs. (+ 3.6%).

Il movimento della navigazione marittima nei primi quattro mesi dell'anno 1914, è indicato in 5.508.559 tonn. di stazza all'entrata (3.774 navi di cui 2.309 ad Anversa, 452 a Gand, 556 a Ostenda) contro 5.432.109 tonn. di stazza nel periodo corrispondente del 1913, segnando un aumento di 76.45 tonn. (+ 1.4%).

All'uscita si ebbero 5.497.902 tonn. di stazza (3.782 navi, di cui 2.844 da Anversa, 476 da Gand, 563 da Ostenda), contro 5.449.990 tonn. di stazza nel periodo corrispondente del 1913 segnando cioè un aumento di 47.912 tonn. (+ 0.9%).

L'INDUSTRIA ZUCCHERIERA IN OLANDA

Un accordo fu concluso tra i raffinatori e i fabbricanti di zucchero di barbabietola circa la ripartizione del prodotto della prossima raccolta di barbabietole.

Di tale raccolta il 40% sarà riservato pel consumo interno. Del 60% rimanente, il 18% potrà essere esportato dai fabbricanti ed il 42% dai raffinatori. Per l'esportazione in parola saranno rilasciati dei certificati constatanti le quantità di zucchero da esportare.

Approfittando della neutralità

Quando avrà termine la spaventosa guerra che sconvolge il mondo e semina cadaveri e rovine, si presenterà alla considerazione e al giudizio dei Governi europei, sotto un nuovo aspetto, il problema della espansione coloniale a base di conquista militare.

Ciò che è accaduto alla Germania e può accadere ad altre nazioni racchiude un grande insegnamento.

E' naturale che paesi ricchi di popolazione, fiorenti di industrie, forti di capitali cerchino nuovi campi sui quali esercitare le loro attività, vendere i loro prodotti, mettere a profitto il loro danaro. E' un movimento di dilatazione che si determina da sè, è l'irrompere irrefrenabile di forze vitali, è lo svolgersi di una legge di equilibrio che si compie senza l'intervento diretto di governi e di azione armata.

Ma a questa espansione pacifica si è voluto dare il carattere di conquista territoriale, alle iniziative del capitale e del lavoro si è sostituita la ragione delle armi, alla colonizzazione libera la colonizzazione di Stato, le colonie di diretto dominio, alle vigorose collettività indipendenti formatesi per legge di attrazione; così è nata quella politica imperialista, che ora le vicende della guerra mettono a grave pericolo.

Ora, data la possibilità di grandi conflagrazioni atte a compromettere l'esistenza dei lontani possedimenti coloniali, creati con ingenti sacrifici di sangue e di danaro, non sarebbe preferibile il sistema della colonizzazione libera, spontanea, alla colonizzazione ufficiale, la penetrazione del lavoro e del capitale, con opportuni sussidi governativi, al dominio e al possesso ottenuti colle armi?

Ecco il problema che i recenti fatti di guerra rimettono sul tappeto; problema complesso e non facile a risolvere, ma che si raccomanda al senno e alla previsione degli uomini di Stato.

***

Nel presente conflitto europeo la neutralità ha posto l'Italia in una condizione privilegiata, ch'essa può e deve mettere a profitto di quella libera espansione economica, che già ha dato al nostro paese vantaggi inapprezzabili.

Compresa l'opportunità di una azione governativa intesa a illuminare e stimolare le iniziative del commercio e della industria, l'egregio Ministro di Agricoltura ha chiesto con circolare telegrafica, ai Governi degli Stati sud-americani coi quali l'Italia ha importanti relazioni di affari, precise informazioni su quei prodotti e articoli che importati laggiù, fino a ieri, dalle principali nazioni belligeranti – Germania, Francia e Belgio – possono venirvi surrogati dai similari dell'industria nazionale.

Ottimo provvedimento.

Lo sviluppo delle sue industrie mette l'Italia in grado di sostituire per qualità e prezzo vantaggiosamente i prodotti che per lungo tempo non vi potranno importare le grandi nazioni devastate dalla guerra. Oltre a intensificare l'esportazione di generi italiani – vini, oli, formaggi, eccetera – che già vi hanno larga accoglienza, e i filati di cotone, e i tessuti di lino e di seta, noi possiamo inviare prodotti chimici e farmaceutici, profumerie, apparati elettrici, ferri chirurgici, biancherie, calzature, oggetti di cucina e di tavola, frutti canditi, gioielli, mobili di lusso, motori, cementi, maioliche, attrezzi agrari, oggetti di ottica, tele, giocattoli e via dicendo.

Posto il Governo in possesso degli elementi per fornire ai produttori e commercianti i lumi necessari, giova sperare che costoro non si lascino sfuggire l'occasione di allargare con quei paesi la rete degli scambi, adoperando gli stessi mezzi di cui si sono valsi accortamente tedeschi, belgi e francesi per conquistare quei mercati.

I nord-americani, gente vigile ed alacre, si sono già mossi per cogliere tutti i vantaggi della neutralità e della guerra nell'America del Sud. Seguiamone l'esempio. Dimostriamo coi fatti che non siamo soltanto esportatori di braccia e che nelle presenti angustie dell'industria e del lavoro gli italiani sanno, con rinnovata attività, provvedere alla propria fortuna.

***

E' poi opportuno rilevare, a lode della nostra marina di commercio, che alcune fra le principali Società Nazionali di Navigazione – la *Generale Italiana*, il *Lloid Sabaudo* e la *Ligure-Brasiliana* trasformatasi in *Transatlantica Italiana* – stanno aumentando e migliorando il loro materiale nautico ed in seguito allo scoppio della guerra hanno riorganizzato i loro servizi di trasporti in modo da accaparrarsi la clientela che prima si serviva dei grandi piroscafi tedeschi e austriaci.

Questo risveglio della nostra marina mercantile, cui la neutralità dell'Italia offre positivi vantaggi, deve irradiare la sua influenza suscitatrice di gagliardi propositi a tutte le sfere della attività nazionale.

La guerra devastatrice deprimerà per molto tempo la forza produttiva delle nazioni belligeranti e l'Italia, conservando intatte e fresche le energie delle sue industrie e de' suoi commerci, trova oggi e troverà per l'avvenire sgombro il terreno di forti concorrenze estere sulle vie del mare e sui mercati transoceanici, segnatamente nell'America del Sud, dove già abbiamo nei principali Stati una fitta emigrazione laboriosa che consuma i nostri prodotti e con fervido sentimento di patriottismo ne propaga e raccomanda lo smercio ai nativi.

Il quinto posto che occupa ora l'Italia nel movimento della importazione straniera nell'Argentina e l'assai più modesto che occupa nelle importazioni del Brasile, e dell'Uru-

guay e del Cile sono fatti che col favore delle attuali circostanze intelligenti e coraggiose iniziative possono eliminare. L'Italia deve mettersi in prima linea, e non solo nell'esportazione laggiù delle sue merci, ma altresì nella importazione da quelle ricche contrade di cereali, bestiame, lane, carni, caffè, costituendo nel massimo porto del Mediterraneo, Genova, un vasto emporio, a cui mettano capo e attingano quei commercianti e industriali che fino a ieri ricorrevano, per rifornirsi, ai porti di Amburgo, di Havre e di Anversa.

Così ristoreremo l'economia nazionale, applicando il motto dei nostri avi gloriosi: *per aspera ad sidera!*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Calendario-Atlante - De Agostini 1915 con notiziario redatto da L. F. de Magistris.

(Novara – Istituto Geografico De Agostini – (L. 1).

E' quasi superfluo dir bene di questo piccolo e preziosissimo annuario statistico – economico – politico-commerciale, nel quale con somma cura si condensano tante utilissime cognizioni di tutti gli Stati della Terra e delle rispettive colonie, a corredo di 28 carte geografiche nitide, eleganti e precise.

Sia di fatto che questa geniale pubblicazione italiana non è simile a nessun'altra nazionale od estera. E' proprio unica nel suo genere.

Nel volumetto del 1915, il dodicesimo della fortunata collezione, in centosettantadue pagine di fitto testo, oltre all'aggiornamento scrupoloso ed accurato di tutti gli elementi di geografia politica e coloniale, e di tutti i dati di statistica demografica e sociale, troviamo parecchie novità fra le quali le nuove tabelle dedicate ai nostri commerci di esportazione e importazione, all'analfabetismo in Italia ed al reclutamento attuale dell'Esercito italiano.

Di particolare interesse, nella rubrica delle *Biografie di Geografi e di Esploratori contemporanei*, è quanto si dice intorno ai risultati scientifici dei quattro viaggi del Duca degli Abruzzi. L'esposizione critica è condotta in modo da attrarre l'attenzione di ogni ceto di persone. L'imparzialità e la serenità di giudizio sono degne di nota; e alla mercè di esse si è raggiunto lo scopo di far apprezzare il carattere scientifico di queste recenti esplorazioni italiane.

Così com'è, questo Calendario-Atlante De Agostini può e deve entrare in tutte le famiglie.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 ci reca:

R. D. col quale vengono determinati i contrassegni dei buoni quinquennali nominativi della 2ª emissione 1914.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale e relativa approvazione di statuto — Modificazione di organici di scuole tecniche — Trasformazione del fine di patrimoni pii.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Caulonia (Reggio Calabria).

Relaz. e R. D. per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Brescia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 16. — La notte scorsa alle 0,45 si udì a Torino una scossa di terremoto, che durò soltanto due secondi.

L'osservatorio di Moncalieri ha dichiarato che si tratta di una scossa di assestamento con epicentro in Val Susa.

Il tempo è freddo e a Bardonecchia comincia a nevicare.

— Da ieri è stato ripreso il servizio ferroviario diretto fra Torino e Parigi.

Questo primo treno era affollatissimo di passeggeri.

Asti, 16. — Ieri gli azionisti della « Banca Popolare di Asti » defraudati di parecchie diecine di migliaia di lire dal loro ex direttore arrestato a Marsiglia hanno deliberato lo scioglimento della Società.

Milano, 16 — Ieri sera ebbe luogo una riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione antisocialista. Presenziavano anche numerosi soci. Venne sollevata la questione della mancata esposizione della bandiera nazionale al Municipio e agli uffici nell'occasione del genetliaco del Re, e dopo ampia discussione fu votato un ordine del giorno con il quale « il Consiglio direttivo dell'Associazione rileva come la offesa al sentimento di tutti i cittadini costituzionali renda sempre più necessaria la coesione dei vari partiti per una efficace azione sul comune avversario, invita tutti i volenterosi ad appoggiare la sua azione, intesa precisamente a questo scopo, e delibera di invitare l'assemblea dei soci a pronunziarsi al riguardo. » Venne pure deliberato di inviare un telegramma all'onorevole Olivi, che presentò sull'argomento una interpellanza alla Camera: « Il Consiglio dell'Associazione, plaudendo alla opportuna interpellanza, lamenta che l'autorità governativa non abbia ricordato il precedente del prefetto Di Rovasenda, che seppe far rispettare a Porto Maurizio le idealità e i sentimenti del popolo italiano. »

Successivamente il Consiglio prese in esame l'ordine del giorno unico per tutti i comizi indetti dai socialisti oggi pro-vittime politiche, e nel quale, dopo molte ingiurie contro i partiti borghesi e il Governo, si conclude affermando che « i comizi del 15 non sono che la parola d'ordine per la sua agitazione che non sosterrà, nè diminuirà, ma andrà assumendo delle proporzioni e scegliendo dei metodi sempre più risoluti fino a vittoria completa. »

Sondrio, 16 — A Tirano in occasione del cinquantenario della nomina di quel parroco don Luigi Abonico gli sono state rese solenni onoranze. Alla cerimonia hanno preso parte le autorità civili e militari e il Prefetto a nome del Governo portò le insegne di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro al vecchio prevosto, che nella sua giovinezza si battè nelle campagne dell'indipendenza.

Italia Centrale

Bologna, 16. — Ieri ha avuto luogo un solenne pellegrinaggio « Pro Pace » al Santuario della Vergine di S. Luca.

Molto pubblico e molto clero partecipò a questa manifestazione.

— La notte scorsa in via S. Vitale ignoti ladri sono penetrati nel negozio di pellami della ditta Galli ed hanno esportato delle pelli finissime per un valore di circa duemila lire. L'autorità indaga.

LA NUOVA DIREZIONE DE « LA NAZIONE »

Firenze, 16. — Oggi il collega comm. Gustavo Nesti ha assunto la direzione del periodico fiorentino *La Nazione*.

Il giornale reca il saluto al collega ed espone il suo programma politico.

Il giornale seguirà un indirizzo liberale, equanime verso gli avversari, ma tenace nella difesa delle istituzioni, mentre approva senza restrizioni la politica interna ed estera dell'attuale Ministero, del quale si dichiara amico, ma non ufficioso, si riserva la libertà di critica, qualora lo ritenga opportuno.

La nuova direzione approva la formula di neutralità vigile ed armata, perchè dice che è tutt'altro che vuota di contenuto, che ha risposto finora e risponde ancora oggi al vero interesse del paese. La formula della neutralità è quella che il popolo italiano nel suo grande buon senso ad enorme maggioranza ha adottato e che dà al Governo modo, tempo e diritto di proporre la soluzione che crederà migliore per la fortuna della Patria.

Le funzioni di redattore capo della *Nazione* da oggi sono assunte dal collega Aldo Borelli. Luigi Sorbi passa alla direzione della Cronaca. Tutti gli altri redattori sono confermati nel giornale.

L'impressione riportata nella città dalle dichiarazioni del direttore Nesti è ottima, perchè si ha fiducia che egli sappia e possa ridare all'antico giornale fiorentino il perduto vigore.

Italia Meridionale

Napoli, 16. — Mentre ieri al teatro *Fenice* si svolgeva uno spettacolo cinematografico una ragazza, tale Maria Rabbito, si sporgeva da un palco e perduto l'equilibrio cadeva in platea. Grande panico fra gli astanti. La povera ragazza fu raccolta in gravissime condizioni e trasportata all'ospedale.

Bari, 16. — All'altezza del faro di S. Cataldo questa mane alcuni pescatori hanno segnalato una mina galleggiante. Da Brindisi sono giunte quattro torpediniere con l'incarico di ispezionare il mare e ripescare la mina.

Isole

Catania, 16. — Ieri sono state tributate solenni onoranze alla salma dell'on. Milana, che giunse da Roma col diretto 1225. Il feretro venne portato a spalla da amici dell'estinto. Parteciparono al corteo autorità comunali e governative.

Al cimitero pronunziarono parole commosse il Sindaco di Catania e l'on. De Felice.

Cagliari, 16. — Con l'intervento di tutte le autorità e di numerose signore ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico. Tenne il discorso di inaugurazione il prof. Gioele Solari, ordinario di Filosofia del diritto. Egli trattò il tema: « Il pensiero politico di Giambattista Tuveri ».

Provincia Romana

Anticoli, 16. — Mentre la contadina Narcisi Lucia si recava in contrada « Fra due monti » è stata schiacciata orrendamente da una quercia, che in quel momento si schiantava.

Il figlio della povera donna, il quale era presente, per il dolore ha perduto la parola.

Civitavecchia, 16. — Nell'agosto scorso e nelle prime ore della sera, in una via del quartiere più popolato della nostra città, fu consumato un audace e rilevante furto di circa lire 4000 a danno della povera vedova Garginlo. Il locale ufficio di pubblica sicurezza da quel giorno continuò attivissime indagini che soltanto in questi giorni, mercè le investigazioni incessanti del cav. Fantrossi, del vice-commissario dottor Lattieri, e del brigadiere Rocco Marino, con gli agenti Marietta, Palagi e Piccirilli, hanno condotto ad un felice risultato. Sembra che autori del furto siano stati De Falchi Antonio, Marcotullio Alessandro e La Rosa Antonio, con la complicità di Camillesi Concetto e Pellegrini Lina: tutti e cinque questi signori sono stati assicurati alla giustizia. Della somma e degli oggetti di valore rubati è stato sequestrato un migliaio di lire.

Oriolo Romano, 16. — Si è adunato per la prima volta il nuovo consiglio dell'Associazione Agraria per addivenire alla nomina del presidente e della deputazione. Fu rieletto l'ex- presidente dott. Erminio e a membri effettivi furono chiamati l'ing. Grimaldi Egimenio, Manichini Luigi; a supplenti Crescimbeni Luigi e Leonardi Luciano.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 17 Novembre:

Palermo, con Genova e Isola Chiesa;

Re d'Italia, *City of Calcutta*, *America*, *Canopic* e *Madonna* con Capo Sperone;

Regina d'Italia, con Napoli;

Gloucestershire, con Brindisi.

Scienze e Lettere

LA CURA DEL TETANO

Nell'ultima seduta dell'Accademia di Medicina di Parigi, il sig. Capitan lesse una nota del dott. Dommler, medico principale, sulla cura del tetano mediante alte dosi di cloralio.

Egli ricordò che fin dal 1869 il prof. Verneuil aveva segnalato questo processo di impiego del cloralio nella dose da 20 a 25 grammi per giorno nel tetano, basandosi sopra un caso curato e guarito dal dott. Dommler.

L'autore raccomanda la somministrazione di una dose di sei grammi ogni sei ore finchè il malato sia in uno stato tale di torpore da sopprimere qualsiasi ipereccitabilità del tetano.

Il sig. Capitan fece notare che, in un caso recentissimo, particolarmente grave, questo metodo gli aveva dato un successo notevole.

***

Anche l'Accademia delle Scienze di Parigi, come già quella di Medicina, si è occupata, nell'ultima seduta, della grave questione del modo di combattere il tetano, questione pur troppo di attualità, visto il gran numero di casi della terribile malattia fra i feriti in guerra.

Il Principe di Monaco ha riferito che la questione preoccupa vivamente, come gli altri, anche i medici del Principato.

Il dottor Caillaud chirurgo in capo dell'Ospedale Principe Alberto e un altro medico monegasco il dottor Coringlian, hanno di recente applicato una cura nuova del tetano.

Finora, all'Ospedale di Riviera Palace sono stati constatati sei casi di tetano.

I primi due, trattati col siero antitetanico e il cloralio sono stati seguiti da morte dopo tre giorni.

Gli altri quattro, che seguirono quasi contemporaneamente, presentavano due una intensità moderata e gli altri due una intensità grandissima.

I due medici decisero di impiegare per tutti e quattro il metodo Baccelli (iniezioni fenicate) ma il dott. Caillaud risolvette di applicare inoltre ai due casi gravissimi le iniezioni intravenose di iatol o « rhodium colloidale ».

I quattro casi così trattati sono terminati tutti colla guarigione.

La tecnica consisteva nel praticare quotidianamente, durante otto giorni cioè fino al momento in cui ogni pericolo sembrava scongiurato, una iniezione intravenosa di 6 centimetri cubi di iatol.

D'altra parte l'applicazione della stessa cura a cinque casi in un ospedale di Cannes, dove la mortalità era considerevole, ha avuto cinque guarigioni ciò che dà in totale nove casi di guarigione su nove casi trattati.

PER LA RICERCA DEI CORPI ESTRANEI.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il signor Lippmann ha ricordato che il fisico Hogues segnalò già l'applicazione che potrebbe farsi alla chirurgia militare di una bilancia elettro magnetica di sua invenzione che rivela con precisione la localizzazione dei corpi magnetici nei tessuti. Ora la palla tedesca è in questo caso. Questo apparecchio è poco costoso e portatile.

Il signor Garrigou di Tolosa ha inviato una nota nello stesso ordine di idee, nella quale descrive un dispositivo che permette di giungere allo stesso risultato mediante la radiografia.

Questi metodi sono stati rinviati all'esame della Scuola di medicina.

PROFILASSI DEL TIFO ESANTEMATICO

Nella stessa seduta il prof. Roux ha intrattenuto l'Accademia delle ricerche fatte dal dott. Nicole e dai suoi collaboratori dell'Istituto Pasteur di Tunisi sulla profilassi del tifo esantematico, grave malattia contagiosa che si segnala soprattutto nei casi di grandi agglomeramenti di uomini sofferenti, di miseria fisiologica e morale.

Questa profilassi consiste nello sbarazzare il malato ed anche coloro che stanno bene degli insetti parassiti della capigliatura, che sono causa della malattia (*pediculus capitis*).

Le esperienze del sig. Nicole hanno provato che questi insetti non sono infettivi prima del nono giorno.

Egli ha pure constatato che essi trasmettono la malattia non già per via di puntura, ma coi semplice deposito dei loro escrementi.

Finalmente la discendenza dell'insetto infetto trasmette qualche volta, ma non sempre, l'infezione.

NOTE D'IGIENE

FERITE INFETTATE.

Il *British Medical Journal* riceve da un suo corrispondente speciale che si trova nella Francia del Nord un articolo assai interessante nel quale viene spiegata la causa delle gravi infezioni che si verificano in così grande proporzione nelle ferite riportate in guerra.

La ragione di questa singolarità batteriologica delle ferite non sta nel fatto che si sia mancato di medicarle a tempo debito, ma la si deve ricercare nella natura del paese sul quale si combatte. Il suolo francese, come pure quello del Belgio, è coltivato in un grado sconosciuto nella Gran Bretagna. Esso è stato interamente e largamente concimato da innumerevoli anni, e di conseguenza è pregno di organismi tetanici ed altri anaerobici che abitano gli intestini dei grossi animali.

Nelle trincee scavate in questo terreno, i soldati rimangono per delle ore, ed i loro abiti e le loro mani vengono lordati di fanghiglia. Non è da meravigliare quindi che quando essi vengono colpiti da un proiettile, questo porti seco milioni di anaerobi.

Sembra che tale circostanza non sia stata abbastanza apprezzata.

NOTE AGRARIE

Il prezzo dei vini

NELLE VARIE REGIONI D'ITALIA.

Piemonte. — Le condizioni del commercio vinicolo ed i prezzi dei vini si mantengono invariati.

Emilia. — Nel Modenese i vini bianchi si quotano da L. 10 a 12, quelli rossi di Lambrusco, da L. 16 a 26 e quelli più fini del Sorbarese anche a L. 40 a 45 l'ettolitro.

Forlì. — Mancano le richieste ed i prezzi sono invariati. In provincia di Ravenna i prezzi oscillano da L. 8 a 12 per ettolitro.

Marche. — Si sono avute alcune richieste per i vini vecchi i quali si pagano da L. 20 a 25 l'ettolitro. I nuovi si cominciano a mettere in vendita da L. 20 a 22 l'ettolitro.

Toscana. — E' diminuita l'attività notata nella settimana precedente. I prezzi sono in leggero aumento ma nominali. I vini di pianura si quotano da L. 12 a 20, quelli di collina fino a L. 35 l'ettolitro.

Campania. — I prezzi dei vini si mantengono sulla base di L. 20 a 22 l'ettolitro per le qualità buone con 10°–11° di alcool. Le qualità più scadenti non sono ricercate.

Puglie. — In tutti i mercati pugliesi si fanno pochissimi affari. I prezzi sono invariati e nominali.

Sicilia. — A Riposto gli affari sono pochi e difficili. Le qualità superiori troverebbero acquirenti a L. 1.30, il grado ettolitro, ma i produttori non cedono a tali prezzi.

A Pachino non si nota alcuna variazione nel commercio dei vini.

Sardegna. — Si è manifestato un certo movimento di affari in alcuni mercati: i prezzi variano da L. 16 a 22 l'ettolitro.

LA PRODUZIONE AGRICOLA DELLA GRECIA CONTINENTALE

Secondo l'ultimo bollettino statistico del Ministero dell'economia nazionale, il totale delle superfici coltivate nei dipartimenti d'Attica e Beozia, Ftiotide e Focide, Etolia e Acarnania e nell'Isola di Eubea, ascende a 6.717.396 *stremme* (stremma = 1000 m.q.), così suddiviso per genere di coltivazione.

Cereali 1.621.171 *stremme*; leguminacee 96.782 *str.*; coltivazioni palustri 40.946; piante industriali ed aromatiche (tabacco, cotone, sesamo, lino, haschish) 198.679; giardini e pascoli 1.742.249; vigneti 265.002; di cui 246.758 per la vinificazione, 9.101 per uve da tavola, 5.802 per uve secche; olivati 168.067; fichi 1.662; foreste 3.543.403 (di cui 2.260.000 *stremme* appartengono allo Stato ed 1.174.492 sono proprietà privata.

Terre arabili, ma non coltivate, oltre ai pascoli 103.075 *stremme*. Superfici paludose 81.073. *str.*

Il totale delle terre produttive ammonta a 7.223.426 *str.* nella Grecia continentale e ad 1.488.072 nell'Isola di Eubea.

L'esportazione delle uve di Corinto all'estero, durante il mese di settembre è stata di 68 milioni di libbre veneziane, contro 112 milioni nel settembre 1913.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE - A CENTOCELLE.

Lunedì, 16 novembre.

Tempo cattivo. Terreno buono.

Sono fuori 20½ coppie di cani condotte dall'huntsman John Brown.

La caccia è diretta dal master principe G. B. Rospigliosi.

S'inizia la caccia a Centocelle dirigendosi a Torre Spaccata.

Tornati indietro si traversa la Prenestina e si entra ai Giardinetti, dai Giardinetti si passa a Casa Calda e Tor Tre Teste ove in un quarto denominato Case Rosselle si trova una volpe che è subito presa dai cani. Gli onori della testa al sig. Ferri quelli della coda alla sig.na Querini.

Si caccia ancora all'Olmo e a Torre Nuova ma senza trovar nulla. Alle 2 3/4 stante la pioggia dirotta si torna al meet.

Presenti 30 cavalieri – Cattiva giornata.

SKY

Il programma dello S. C. Torino.

Torino. — Colla speranza che il prossimo inverno riesca più favorevole agli skiatori, che non i trascorsi lo Sky Club di Torino, ha compilato il seguente programma di gite sociali, da svolgersi nella vicina valle di Susa:

Oulx, Madonna di Catalovie;

Oulx, Capanna Kind, Col Bourget.

Oulx, Colle di Sestrières, Fraiteve, Cesana;

Oulx, Clavières, Colletto, Sauze, Bousson.

Bardonecchia, Rifugio di Valle Stretta, Colle Valmeinier,

La data di ciascuna gita verrà di volta in volta stabilita dai rispettivi direttori e dalla commissione apposita e ne verrà data comunicazione unitamente a particolareggiato programma con avviso esposto nei locali sociali dello Ski Club (28, via Monte di Pietà).

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.)

CICLISMO

Il Criterium autunnale di Piacenza

PIACENZA. — Sul percorso Alessandria, Tortona, Casteggio, Piacenza, km. 100 circa indetto dallo Sport Club Audace di qui si è svolto il Criterium autunnale riservato ai dilettanti.

La gara raccolse poche iscrizioni: 8 corridori in tutto che presero la partenza alle ore 12 a Porta Marengo. Dopo una lotta poco movimentata sulle strade rese pessime dal fango, i 4 migliori riuscivano a staccarsi disputando la vittoria nella volata finale.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Abellonio Giovanni della Giovane Torino, alle 15,30; 2. Bosoni Antonio del 9° bersaglieri di Asti, a ruota; 3. Rancoi di Spinetta Marengo, ad una macchina, 4. Malchiodi Gino, staccato.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

TIRO A SEGNO

La Gara Popolare di Milano.

La classifica definitiva della finale e l'assegnazione dei premi rimangono così stabilite:

1. Videmich Edoardo p. 36 (7 barilozzi), fucile del sig. bar. Monti; 2. Ferrario Leopoldo p. 36 (5. b.), medaglia oro del Prefetto; 3. Simonetta Luigi p. 36 (5. b.), medaglia oro del sig. Conti; 4. Pizzoli Alessandro p. 36 (4 b.), rivoltella del Ministro dell'Interno; 5. Consonni Carlo p. 35 (5. b.), medaglia oro del comm. Mercantir 6. Vigorelli Augusto p. 35 (3 b.), medaglia oro del sen. Ponti; 7. Giambortolomei Oddo p. 35 (3 b.) moschetto del conte Orazio Oldofredi; 8. Oggioni Alfredo, p. 34 (2 b.), medaglia oro del *Secolo*; 9. Ghislanetti Giovanni p. 34 (un uno - 4 b.), medaglia oro del *Corriere*; 10 Bandini Francesco p. 33 (3 b.), medaglia oro del cav. Dalai; 11. Canossi Antonio p. 33 (2. b.), medaglia oro del sig. Cedri; 12. *Vigorelli Fernando* p. 33 (2 b.), medaglia oro del sig. Orba; 13. Garavaglia Manlio p. 33 (1 b.), tre mezzi marenghi del sig Pisa; 14 Calli Carlo p. 33 (uno zero - 4 b.), un marengo del sig. Norsa; 15. Costanetto Gino p. 32 (4 b.), due mezzi marenghi del sig. Pisa; 16 Ballarati Enrico p. 32 (3 b.), spilla fucile oro della Società Tiro; 17. Weysi Andrea p. 32 (2 b.), due mezzi marenghi del sig. Dubini; 18. Dell'Orto Angelo p. 32 (uno 0 - 5 b.), carabina marca Eureka; 19. Imbastaro Giuseppe p. 32 (uno zero - 3 b.), carabina del sig. C. Ravizza; 2° Gino Giovanni p. 31 (2. b.), med. oro e arg. del sig. Carozzi. 21. Radice Primo p. 31 (1 b.), spilla fucile oro della Società di Tiro; 22. Frattini Mario p. 31 (1. b.), med. argento del sig. Viviani comm. Bernardo; 23. Heberaat Gottardo p. 30 (3 b.), spilla fucile oro della Soc. di Tiro; 24. Guzzetti Francesco p. 29 (2. b.), medaglia argento del *Corriere*; 25. Monticelli Obizzi Luigi, p. 20 (2 b.), spilla fucile oro Società di Tiro.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

IL PALAZZO DELLA PACE ALL'AJA

Circola in Olanda, riportando grande successo, una cartolina postale illustrata rappresentante il Palazzo della Pace dell'Aja con la scritta:

« Da vendere o da affittare in causa di fallimento. Può servire per caserma o per cinematografo ».

IL MIRACOLO DELLA SANTA CANDELA.

Ad Arras, devastata, vi è una chiesa che le bombe tedesche non hanno potuto danneggiare. E la chiesa di Notre Dame des Ardents, che contiene una reliquia antica di dieci secoli.

Questa reliquia è la Santa Candela, un cero contenuto in un reliquario di smalto e di argento, che fece cesellare nel 1421 Juan de Sesquépes, sire di Bandincond e mayeur di Arras.

La reliquia ha una storia curiosa.

Nel maggio 1105 il trovatore Normand di Saint-Pol e il trovatore Stiers del Brabante, videro nella stessa notte apparire loro la Vergine Maria.

In quel tempo un flagello terribile, il male des Ardents, spopolava Arras.

La Vergine diede ai due trovatori, che la consegnarono a Lambert una « candela » (cero) la cui cera mischiata ad acqua pura, avrebbe guarito, assicurò loro, gli Astrebati (abitanti di Arras) colpiti da quel male.

Fu provato il rimedio, che riuscì.

Per riconoscenza fu fondata la Confraternita degli Ardents; il cero fu religiosamente conservato fino ai nostri giorni e, attraverso i secoli, salvò sempre Arras, se non dagli assedi e dai bombardamenti, almeno dalla dominazione straniera.

FEDELE ALLA CONSEGNA

Il *Figaro* racconta un'avventura, accaduta giorni sono al Ministro della Marina francese sig. Augagneur, che ricorda quella famosa accaduta a Napoleone e resa popolare dalle stampe.

Il signor Augagneur, che la vigilia aveva ispezionato il porto di Tolone, lasciava la città in automobile e, accompagnato dal capitano di vascello Salaun, suo capo di gabinetto, si dirigeva verso Aix.

Ad un tratto, al ponte de l'Escaillon, una sentinella gli sbarrò il passo.

— Avete voi un lascia-passare ? gli domandò.

Non vi si era pensato. Il signor Augagneur credette di risolvere la difficoltà declinando i suoi titoli.

— Io sono il signor Vittorio Augagneur, Ministro della Marina.

Ma la sentinella della milizia territoriale, non si lasciò commuovere.

— Foste pure il Papa, non passerete.

E siccome lo *chauffeur* faceva atto di avanzare:

— Non vi muovete o tiro ! gridò il territoriale prendendolo di mira.

Si dovette ritornare indietro, per mettersi in regola colla consegna, e quando l'automobile ripassò davanti alla sentinella, il Ministro la felicitò per aver fatto il suo dovere.

Movimento della Navigazione

Veloce. — Il postale *Stampalia* è partito da New York per Napoli e Genova.

N. G. I. — Il *Volturno* proveniente da Genova è arrivato il 14 a Norfolk.

— Il *Principe Umberto* è partito il 14 da Buenos Ayres diretto a Montevideo, Dakar, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il postale *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Ayres, Rio Janeiro, e Las Palmas, è giunto il 14 a Gibilterra ed ha proseguito la sua rotta per Barcellona e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Regina d'Italia* è partito il 16 da Genova per Napoli, Palermo e New York.

Soc. Marittima Italiana. — Il *Porto d'Alessandria* è partito il 15 da Mombasa diretto in Italia.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 17 Novembre 1914 — S. Gregorio v.

Leva il sole alle 7.1 — Tramonta alle 4.46

Leva la luna alle 8.58 m. — Tramonta alle 4.12 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell' 16 Novembre - Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburgo	2.0	piove	Zurigo	6.0	1/2 cop.
Vienna	4.0	coperto	Tripoli	15.0	1/2 cop.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	14.0	3/4 cop.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore min.	max.
Genova	11.0	3/4 coperto	mosso	17.0	10.0
Torino	6.0	coperto	—	11.0	4.0
Milano	6.0	nebbioso	—	11.0	4.0
Venezia	7.0	coperto	calmo	11.0	5.0
Bologna	8.0	3/4 coperto	—	10.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0	coperto	calmo	11.0	6.0
Firenze	5.0	piove	—	12.0	3.0
Roma	4.0	coperto	—	17.0	4.0
Bari	8.0	sereno	calmo	13.0	5.0
Napoli	11.0	sereno	calmo	13.0	9.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.6	piove	—	19.0	3.0
Palermo	11.0	1/4 coperto	agitato	15.0	11.0
Messina	14.0	piove	mosso	16.0	11.0
Cagliari	12.0	1/4 coperto	mosso	17.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso piovoso, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche: venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso piovoso, temperatura in aumento. Versante Adriatico: venti forti primo quadrante località settentrionali, del secondo altrove, cielo vario penisola salentina, nuvoloso piovoso rimanente, temperatura mite, mare agitato. Versante tirrenico: venti terzo quadrante molto forti Liguria, Sardegna, forti altrove, cielo nuvoloso, piogge, temperatura stazionaria, mare grosso alto versante, agitato altrove. Versante Jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare agitato. Coste libiche venti forti settentrionali, cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura diminuita, mare agitato.

Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 751.1 — Termometro centigr. massima 13.0 — Minima 3.9 — Umidità relativa 54 — assoluta 6.75 — Vento a mezzodì da S; velocità oraria km. — Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Una sciarada in regola:
E' folla il mio *primiero*,
Il *secondo* è celevole
In geologia l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente

A zio
E zio
O zio.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina sui Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI. INGROSSO.

Patate	da L. 0.14	a L. 0.16 ½	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	id. 0.30	id. 0.35	id.
Id. fini	id. 0.75	id. 0.90	id.
Id. da sgranare	id. 0.20	id. 0.25	id.
Pomodori	id. 0.30	id. 0.35	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.21	id. 0.30	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.08	[illegible]
Rape (mazzi da 12)	id. 0.20	id. 0.30	[illegible]
Carote	id. 0.15	id. 0.25	[illegible]
Cavolfiori	id. 0.25	id. 0.40	id.
Broccoli	id. 0.20	id. 0.25	id.
Peperoni	id. 0.30	id. 0.40	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.05	id.
Uva da tavola	id. 0.07 ½	id. 0.09	[illegible]
Id. romana	id. 0.27 ½	id. 0.31	id.
Castagne marroni	id. 0.46	id. 0.19 ½	id.
Id. comuni	id. 0.26	id. 0.16 ½	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1. qualità	da L. 1.60	a L. 1.85	il Kg.
Id. 2. qualità	id. —	id. —	id.
Polli nostrani vivi	id. 1.60	id. 1.75	Paio
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.20	id. 1.60	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.65	id. 1.80	[illegible]
Id. morti	id. 2.10	id. 2.05	[illegible]
Uova nostrali	id. 0.14	id. 0.13 ½	[illegible]

PESCE.

Cefali	da L. 2.70	a L. 1.30	il Kg.
Merluzzi med. merlanetti	id. 2.10	id. 1.80	id.
Palombi	id. 2.00	id. 1.80	id.
Id. piccoli	id. 1.70	id. 1.50	id.
Polpi	id. 2.70	id. 0.90	id.
Seppie	id. 1.30	id. 1.30	id.
Frittura comune	id. 1.90	id. 1.10	id.
Pesce ordinario (marzano)	id. 0.90	id. 0.35	id.
Sarde	id. —	id. —	id.
Anguille e tonno	id. 1.60	id. 1.30	id.

VERDURE E LEGUMI. MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	id. 0.35	id. 0.30	id.
Id. fini	id. 0.90	id. 0.80	id.
Id. da sgranare	id. 0.40	id. 0.30	id.
Pomodori	id. 0.30	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.30	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.04	[illegible]
Rape (mazzi da 12)	id. 0.30	id. 0.12	[illegible]
Carote	id. 0.20	id. 0.15	[illegible]
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.15	id.
Broccoli	id. 0.40	id. 0.06	id.
Peperoni	id. 0.07 ½	id. 0.05 ½	id.
Limoni	id. 0.06	id. 0.01 ½	id.
Uva da tavola	id. 0.40	id. 0.04	[illegible]
Id. romana	id. 0.46	id. 0.40	id.
Castagne marroni	id. 0.60	id. 0.20	id.
Id. comuni	id. 0.60	id. 0.15	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1. qualità	da L. 1.60	a L. 1.50	il Kg.
Id. 2. qualità	id. —	id. —	id.
Polli nostrani vivi	id. 2.10	id. 1.80	[illegible]
Id. morti	id. 2.40	id. 2.10	id.
Id. comuni vivi	id. 1.70	id. 1.50	id.
Id. morti	id. 1.80	id. 1.50	id.
Tacchini vivi	id. 2.25	id. —	id.
Id. morti	id. 2.60	id. —	[illegible]
Uova nostrali	id. 0.16	id. —	[illegible]

PESCE

Cefali	da L. 2.60	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi med. merlanetti	id. 2.60	id. 2.00	id.
Palombi	id. 2.16	id. 1.40	id.
Id. piccoli	id. 1.80	id. 1.60	id.
Polpi	id. 2.30	id. 0.96	id.
Seppie	id. 1.70	id. 1.40	id.
Frittura nostrana	id. 1.90	id. 1.30	id.
Pesce ordinario (marzano)	id. 0.60	id. 0.74	id.
Sarde	id. —	id. —	id.
Anguille e tonno	id. 1.36	id. 1.30	id.

N. B. — Per venditori al minuto, che nei mercati dei posti fissi sulle vie e piazze della città, sia sui mercatini ambulanti comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 9 agosto).

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente Pareggiato — Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Araceli, 58, Roma

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati a questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria-Ungheria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
23 » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
9-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Persia.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso. Bombardamento dei Dardanelli.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

— Lungo il canale Yser-Nieuport fino a monte di Dixmude non vi è stato nella giornata di ieri che un semplice cannoneggiamento. Essendosi proceduto a nuove inondazioni il terreno sommerso si estende attualmente a sud di Dixmude sino a cinque chilometri a nord di Bixschoote.

Le forze nemiche che avevano tentato di varcare il canale fra la regione di Dixmude e quella di Bixschoote le sono state ricacciate al di là dei ponti. Un reggimento tedesco è stato distrutto a sud di Bixschoote.

A sud-est di Ypres due altri attacchi tedeschi sono stati respinti. Da parte nostra abbiamo preso l'offensiva e riconquistato alcuni punti d'appoggio di cui il nemico si era reso padrone qualche giorno fa.

— Tra la Lys e l'Oise non sono segnalate che operazioni di piccole unità e parziali progressi dei nostri lavori d'avvicinamento.

— Nella regione dell'Aisne e nella Champagne cannoneggiamenti senza risultati.

— Nell'Argonne Saint Hubert è stato ancora attaccato senza successo dei tedeschi. Nella regione di Saint Mihiel un colpo di mano tentato dal nemico sul bosco di Apremont è fallito.

— Nei Vosgi poca attività.

◆ (S) **Parigi**, 16. Una nota ufficiale smentisce il comunicato tedesco secondo il quale i francesi sarebbero stati completamente scacciati dalla foresta dell'Argonne. La realtà dice la nota è tutta diversa come quando si trattò di Verdun, dove abbiamo portato la nostra linea intorno alla piazza da cinque a dodici chilometri al di là di quella che tenevamo un mese fa.

Nella foresta dell'Argonne il nostro fronte si mantiene senza sensibili mutamenti da due mesi. Le trincee opposte distano talora di cinquanta metri. Si combatte non soltanto con colpi di fucile, ma con tutti i mezzi della guerra del passato. Le operazioni ricordano l'assedio di Sebastopoli. E' possibile che abbiamo indietreggiato in alcuni punti di 150 metri, ma abbiamo progredito di altrettanto in altri. Le perdite tedesche sono come altrove superiori alle nostre.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 16. Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

— Il generale Potiorek, comandante in capo delle nostre forze armate balcaniche, ha inviato oggi alle sue truppe il seguente proclama:

Dopo violenti combattimenti durati nove giorni contro un nemico accanito numericamente superiore e che si difende in fortificazioni quasi invincibili e dopo marcie durate nove giorni attraverso montagne rocciose e impraticabili e attraverso paludi senza fondo, colla pioggia, la neve e il freddo, le valorose truppe del 5° e 6° esercito hanno raggiunto la Kolubara ed hanno costretto il nemico alla fuga. Più di 8000 prigionieri sono stati fatti nei combattimenti, e 42 pezzi di artiglieria, 31 mitragliatrici ed un ricco materiale di guerra sono stati catturati. La patria non rifiuterà a questo sforzo la sua gratitudine e la sua ammirazione. E' mio dovere riconoscere pienamente la brillante condotta di tutte le truppe ed esprimere a nome dell'autorità imperiale i più caldi ringraziamenti a tutti gli ufficiali e soldati del 5° e 6° esercito. Il successo, ottenuto malgrado gravi difficoltà, e l'elevato spirito delle truppe poste sotto i miei ordini sono garanzia che noi condurremo vittoriosamente a fine il compito impostoci a soddisfazione del nostro capo supremo di guerra, a gloria dell'esercito e per la salute della patria.

Firmato: Generale Potiorek.

***

Questo proclama, che sarà immediatamente pubblicato dappertutto, troverà certamente ovunque una entusiastica eco. L'Arciduca Federico ha felicitato a nome di tutte le forze armate poste sotto i suoi ordini i valorosi eserciti balcanici ed il loro vittorioso capo per i brillanti successi ottenuti finora, successi che hanno aperto la via alla completa disfatta del tenace nemico.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 16. — Il Presidente distrettuale di Marienwerder pubblica un proclama nel quale dice che il nemico che opera al di là della frontiera fra Thorn e Soldau è atteso da grandi forze tedesche che lo costringeranno, forse nei prossimi giorni ad una battaglia decisiva.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 15 — (*Ufficiale*) — Vista la superiorità numerica con la quale il nemico è penetrato nel nostro territorio, le truppe serbe vengono gradualmente ritirate affinchè possano accettare il combattimento nelle condizioni più favorevoli. E' per questo che le nostre truppe hanno lasciato Petaka, Zalaka e Kotmenica.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 16. — Il corrispondente part. della *N. Freie Presse* telegrafa:

Il generale Potiorek aveva preveduto per il principio dello inverno la fine delle operazioni nel teatro meridionale della guerra.

Gli avvenimenti dei due ultimi giorni permettono di credere che questa speranza si realizzerà.

La offensiva austro-ungarica in Serbia progredisce in modo favorevole. Il nemico ripiega precipitosamente e sembra imminente un fatto d'armi decisivo.

Ecco un riassunto della situazione nel teatro meridionale della guerra:

Or sono 15 giorni cominciò la offensiva austro-ungarica presso Raca e Mitrovitza; seguirono le azioni di Ljesnica, Loznica e Zvornik, per effetto delle quali i serbi furono spinti sulla linea Obrenovac-Ljuboviey.

Martedì scorso deboli forze riconobbero, simulando un'avanzata, grossi reparti di serbi nella valle della Morawa. Alcuni giorni fa i grossi mortai austro-ungarici bombardarono la fortezza di Belgrado senza che il nemico rispondesse. Ora l'artiglieria tace. Durante la notte i riflettori da una parte e dall'altra inviano qua e là i loro raggi, ma i riflettori avversari cercano di paralizzarsi a vicenda.

◆ (S) **Vienna**, 16. Un comunicato ufficiale, d'oggi, dice:

Sul teatro meridionale le nostre truppe, inseguendo senza tregua il nemico, non gli hanno lasciato il tempo di raggrupparsi per una nuova seria resistenza nelle sue numerose posizioni fortificate, preparate da anni, specialmente presso Valjevo. Per questo anche ieri si sono avuti dinanzi a Valjevo soltanto combattimenti con le retroguardie nemiche, le quali, dopo una breve resistenza, sono state respinte lasciando prigionieri.

Le nostre truppe hanno raggiunto Kolubara ed hanno occupato Valjevo e Obrenovac. L'accoglienza trovata a Valjevo è stata caratteristica. Dapprima sono stati gettati fiori, ma soltanto per ingannare; poscia sono immediatamente seguite bombe e fuoco di fucileria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 16 — L'Ammiragliato annunzia: — Le truppe indiane, coadiuvate dell'incrociatore inglese *Duke of Edimbourgh* compiono fortunate operazioni contro le forze turche di Sheik Sekd, di fronte a Perim, nel sud del Mar Rosso.

Tre battaglioni di truppe sono stati sbarcati sotto il fuoco nemico, con la protezione dei grandi cannoni dell'incrociatore, il quale ha già smantellato il forte di Tarba.

Attaccando le posizioni nemiche le truppe indiane erano da prima esposte ad un nutrito fuoco proveniente da posizioni ben nascoste, ma essendo state occupate le alture vicine, la resistenza del nemico è diminuita. Duecento turchi sono fuggiti nella direzione dell'interno e del mare. I forti sono stati da noi occupati; ci siamo impadroniti di grandi mortai e munizioni da guerra e di sei cannoni da campagna.

Il nemico ha avuto sei morti e la maggior parte degli altri feriti o prigionieri. Le nostre perdite si elevano a quattro morti e sedici feriti.

FONTE RUSSA

(S) **Tiflis**, 16 — Un comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso dice:

— Dopo una serie di combattimenti, che hanno avuto luogo nella regione di Koprikeui, le nostre avanguardie hanno definitivamente stabilito l'aggruppamento delle forze principali nemiche

Dati i considerevoli rinforzi ricevuti in questi ultimi giorni dai turchi, provenienti dalla parte di Chanyskala, Erzerum e Trebisonda, le nostre avanguardie si ritirano combattendo nella regione loro indicata.

— I tentativi fatti dai turchi per riprendere il colle di Khanessuk, che avevano loro preso precedentemente, sono falliti.

— Gli altri distaccamenti russi non hanno avuto combattimenti importanti.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 16 — Un comunicato del Quartiere Generale turco, in data 16 novembre, ore 0.35, dice:

Ieri le nostre truppe, nella zona di Lazistan, hanno attaccato la posizione di Liman Site, in vicinanza della frontiera russa. Il nemico ha subito gravi perdite. Le nostre truppe hanno accerchiato le truppe russe che vi si trovavano. I russi vollero sbarcare truppe di rinforzo, ma queste furono disperse dalle nostre truppe.

Un altro dei nostri distaccamenti ha occupato Duzkeuy. Esso ha accerchiato le truppe del nemico che si trovava nella posizione di Hdrn Hoseesesi. Ci siamo impadroniti di grande quantità di munizioni e di viveri.

I russi hanno bombardato oggi senza risultato i posti di Kokmach e di Ab Jeab, presso la frontiera.

Vedi 5. pagina

La tassa sui cinematografi

Domenica abbiamo pubblicato le disposizioni del nuovo Decreto legge che istituisce la tassa sui biglietti d'ingresso ai cinematografi.

Data l'importanza che ha assunto in Italia l'industria cinematografica, crediamo utile dare oggi la relazione ministeriale a S. M. il Re, la quale precede il Decreto

RELAZIONE AL RE

In virtù della delegazione legislativa concessa al Governo con la legge 19 luglio 1914, n. 694, nel caso di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra i provvedimenti concernenti modificazioni alla legge sulla tasse di bollo, riguardo ai biglietti d'ingresso agli spettacoli cinematografici.

I detti provvedimenti formavano oggetto degli articoli 4 a 7 del disegno di legge n. 68-*bis-A* (All. B) della Camera dei deputati, al quale la legge predetta fa riferimento.

Il provento degli spettacoli cinematografici ora è soggetto alla tassa di bollo stabilita dall'art. 68 della legge 4 luglio 1897, n. 414. Questa tassa ha avuto finora insufficiente applicazione per le grandi difficoltà inerenti alla complessa procedura di accertamento e di riscossione stabilita dal regolamento sulle tasse di bollo 25 settembre 1874, n. 2128, tanto che lo Stato dapprima ed i Comuni di poi non hanno mai potuto conseguire da esse un provento che anche lontanamente si avvicinasse a quello in realtà dovuto.

***

E' parsa quindi evidente l'opportunità di sostituire alla tassa stabilita dal detto art. 68, la quale sta in compenso di quella del bollo, una vera e propria tassa di bollo sui biglietti.

Quanto al sistema di accertamento e di riscossione della tassa, in seguito anche a dichiarazione fatta dal Governo davanti al Parlamento, si è ritenuto opportuno di dare la preferenza all'applicazione delle marche sui singoli biglietti d'ingresso, come quello che investe nella sua integrità il prodotto degli stabilimenti e risultò molto caldeggiato dagli esercenti, mentre invece l'accertamento in base alla capienza dei locali, anche se collegato ad una larga tolleranza nel calcolo del numero delle rappresentazioni e del numero dei posti disponibili, rinchiude un principio di non perfetta giustizia in quanto pagherebbero meno gli esercenti più fortunati e sarebbero più gravati gli altri.

Speciali disposizioni regolano il sistema di applicazione e di annullamento delle marche sui biglietti, eseguiti direttamente dagli esercenti, e sono dirette ad impedire che di un biglietto possa farsi uso per più rappresentazioni.

***

Speciale disposizione commina in caso di contravvenzioni l'applicazione di un'ammenda concedendone il provento per metà a favore degli scopritori, salvo la facoltà nell'intendenza di finanza di provocare, nei casi gravi o di recidiva, la chiusura del cinematografo. Metà della tassa viene poi devoluta ai Comuni nella considerazione che molti di essi e specialmente i più importanti (esclusi però Roma e Napoli,) riscuotono presentemente notevoli proventi per titoli analogo, in virtù dell'art. 7 della legge 23 gennaio 1902, num. 25, all' A.

Lo schema di decreto da ultimo riserva al Governo il diritto di disciplinare con disposizioni regolamentari la applicazione della tassa onde assicurarne la percezione.

***

Le notizie illustrative che precedono dimostrano che questi ritocchi alla legge sulle tasse di bollo si propongono non solo di assicurare all'erario ed ai comuni maggiore entrata, ma altresì di eliminare sperequazioni. Il provento era stato nel disegno di legge 68-*bis A*. valutato per la sola parte devoluta allo Stato in L. 4.500.000, e quindi per il periodo dal 15 dicembre 1914 al 30 giugno 1915 dovrebbero riscuotersi L. 3.520.000 circa. Ma questa cifra, per le condizioni attuali dell'industria cinematografica, e per le incertezze che accompagnano le prime attuazione di ogni nuova tassa, non potrà forse essere, nel corrente esercizio, raggiunta. Trattasi però di una tassa a cui è indubbiamente riserbato un largo sviluppo e perciò confido che Vostra Maestà vorrà approvarla, munendo della Sua augusta firma lo accluso schema di decreto, predisposto di concerto col Ministro del tesoro.

Il consumo dei metalli preziosi nel mondo.

Per dimostrare con una certa esattezza l'influenza che le variazioni della produzione dei metalli preziosi possono esercitare sulla situazione monetaria generale del mondo, bisogna tener presente la massa suscettibile di essere convertita in moneta, e non tener conto delle verghe impiegate nell'industria; queste effettivamente non serviranno in pratica come strumento di cambio, nè agevoleranno la circolazione fiduciaria. Certamente le statistiche di tale consumo industriale è difficilissimo a stabilirsi, poichè in molti paesi la fabbricazione degli oggetti d'oro e d'argento resta libera, e conseguentemente sfugge a ogni controllo dei pubblici poteri: grazie a una paziente inchiesta, la *Direzione della Zecca degli Stati Uniti* arriva a indicarlo ogni anno in modo approssimativo.

La sua valutazione del 1911 è stata riprodotta nell'ultimo rapporto della Amministrazione della Zecca di Parigi confrontandola con le quattro valutazioni anteriori e mettendo in rapporto con tali cifre il valore totale della produzione dell'oro e dell'argento durante lo stesso periodo (1907-1911) si potrà avere un'idea relativamente esatta dell'importanza comparata del consumo industriale e della utilizzazione monetaria dei metalli preziosi dell'epoca nostra.

Consumo industriale dell'oro

Un primo quadro porrà in rilievo il valore dell'oro consumato ogni anno per l'industria e l'arte del mondo intero, da una parte, e dall'altra nelle cinque nazioni che ne assorbono regolarmente la maggior quantità: Indie inglesi, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania. Tale valore è quello delle verghe, effettivamente ritirate dallo stock monetario, poichè dalle cifre che seguono si sono eliminate tutti gli oggetti che provengono dalla rifusione di oggetti di oreficeria, di gioielleria ecc., esistenti anteriormente sotto tale forma.

Valore in milioni di lire.

Anni	Mondo int.	Indie	St. Uniti	Inghilterra	Francia	Germania
1907	595	100	172	76	63	57
1908	575	100	74	72	72	[illegible]
1909	[illegible]	166	107	104	93	132
1910	561	208	170	[illegible]	87	80
1911	461	260	149	[illegible]	81	80
Totale 1907-11	2.943	1.012	741	497	420	387
media ann.	786	203	148	[illegible]	[illegible]	77

Tale valore globale di 2.943 milioni di lire, relativo al consumo di cinque anni, corrisponde ad un peso totale di circa 1.150.000 chilogrammi di oro fino, sui quali 300.000 circa sono stati impiegati nelle Indie, 215.000 negli Stati Uniti, 130.000 in Inghilterra, 125.000 in Francia, 115.000 in Germania.

Consumo industriale dell'argento

Se noi ora consideriamo il consumo industriale dell'argento nello stesso periodo, e gli stessi paesi, possiamo stabilire un secondo quadro, nel quale il valore del metallo bianco è stato calcolato alla pari bimetallica, e in cui si è fatta astrazione, come nel precedente, della rifusione di oggetti esistenti.

Valore in milioni di lire.

Anni	Mondo int.	Indie	St. Uniti	Inghilterra	Francia	Germania
1907	840	341	154	[illegible]	57	[illegible]
1908	[illegible]	341	141	[illegible]	51	[illegible]
1909	725	[illegible]	145	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1910	[illegible]	480	180	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1911	[illegible]	480	207	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale 1907-11	[illegible]	1.704	807	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Media ann.	794	341	161	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il peso totale dell'argento consumato nelle industrie del mondo nel 1907-1911 è stato di più di 17 milioni e mezzo di chilogrammi, di cui 7.700.000 sono stati assorbiti dalle Indie, 3.600.000 dagli Stati Uniti, 1.800.000 dall'Inghilterra, 1.350.000 dalla Francia, e più di un milione di chilogrammi dalla Germania.

Sono queste cifre imponenti, sufficienti a mettere in luce l'attività delle industrie d'arte nelle principali nazioni. Tale attività si esplica negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia, in Germania per i progressi del lusso, che coincide collo sviluppo della ricchezza generale; nelle Indie è la conseguenza diretta della predilezione ben nota, che hanno gli abitanti di quel paese (come del resto la maggior parte delle popolazioni orientali) per gli oggetti preziosi e i gioielli di tutte le specie.

E' da rilevarsi che le depressioni economiche non hanno portato una diminuzione di lunga durata nel consumo industriale dell'oro e dell'argento nel periodo da noi esaminato: l'abbassamento constatato negli Stati Uniti in seguito alla crisi del 1907 non si è esteso oltre il 1908 e le quantità assorbite dall'Indie non hanno risentito dopo il 1909 dei tre cattivi raccolti delle annate precedenti.

Produzione dei metalli preziosi

Se si raffronta il consumo industriale dei metalli preziosi con la loro produzione totale nel 1907-1911 si vede che la parte sottratta annualmente alla circolazione monetaria per la fabbricazione di oggetti d'arte e di oggetti d'oreficeria raggiunge un livello assai elevato.

Ciò mostrano per l'oro le cifre seguenti, tolte come le precedenti alle statistiche della Direzione della Zecca degli Stati Uniti.

Oro.

(Valore in milioni di lire.)

Anni	Prod. totale	Cons. industr.	Proporzione tra consumo industr. e prod. totale %
1907	2.137	[illegible]	22.4
1908	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1909	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1910	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1911	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1907-11	11.[illegible]	[illegible]	34.1
Media ann.	2.307	786	34.1

Il peso della produzione totale del metallo giallo durante il periodo considerato raggiunge 3.330.000 chilogrammi di fino, dei quali 2.200.000 avranno potuto essere utilizzati per i bisogni della circolazione monetaria. Insomma il consumo industriale dell'oro ha assorbito poco più del terzo della produzione totale.

Argento.

La proporzione della quantità d'argento impiegato

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di [illegible]

V

(Seguito)

« Sì mi ricordo, balbettò.

« Andavo da Lady Merrich a Midway-Hale, per curarla... Quando sono arrivata era morta proprio allora.

— Infatti sappiamo qualche cosa del genere, perchè l'intendente di Lady Merrich è venuto spesso a prendere vostre notizie.

— Uscita di qui che diverrò? balbettò Beatrice la di cui mente era tornata limpida. Sarò nuovamente in balia del caso? alla ricerca d'un pane, col terrore della miseria?

Durante l'intera nottata pensò tristemente, ma al mattino una gioia immensa le era riservata. Un uomo comparve nel dormitorio, un uomo alto magro, con un gran naso aquilino il viso anguloso, vestito bizzarramente. Teneva due bimbi per mano: un maschietto ed una piccina.

— Marcella! mia cara! esclamò la convalescente spalancando le braccia.

La piccina, vi si slanciò con un grido stridulo, e furono mille carezze tenere quelle scambiate fra le due creature.

Poi si passò alle cose serie.

Beatrice alzando gli occhi verso quegli che aveva raccolto sua figlia, vide che aveva il ciglio umido.

— Siete buono, mi avete salvata, e prendete cura della mia bimba. grazie dal fondo del cuore disse ella.

— Basta! rispose Balthasar in tono burbero, non c'è bisogno di questo. Una creaturina di questa età costa poco a mantenersi, poco più di un uccellino... Dovevo forse metterla ai trovatelli!

Prima di andarsene, il buon vecchio disse alla convalescente.

— Ora che la cosa è possibile, e che il vostro stato lo consente tornerò più spesso.

Infatti rivenne quasi ogni giorno, e Beatrice si affezionò con trasporto a quel bizzarro protettore.

Quando fu abbastanza forte per scendere in giardino, egli l'accompagnò e la tranquillizzò circa gli oggetti raccolti fra la neve e il piccolo baule ritirato alla stazione di Victoria.

— Avete fatto bene a conservare tutto presso di voi. Grazie. Ve ne libererò appena guarita.

Essa lasciò l'ospedale un bel mattino di giugno. Il vecchio pagliaccio l'attendeva sulla porta.

— Andiamo a casa mia disse con sussiego. Lasciatevi condurre Mary.

Appoggiata al braccio del girovago, la vedova di Villarcal uscì dalla città, e raggiunse in breve una specie di sentro fiorito, all'alto della strada.

In quel luogo la carretta era accampata. Vicino ad essa era piantata la tenda di tela che serviva di scuderia a Melchiorre.

— Entrate prima dell'appartamento principale disse Balthasar. Non è grande come il Louvre ma insomma...

« Che volete, ci si contenta di quel che si ha e con un po' di ordine e di cura ci staremo tutti.

— Come! S'affrettò a dire la giovane, vorreste tenermi presso di voi?

« Poveretto, vi sarei di un bel peso... e vi debbo già tanto!

— Bene inteso non vi terrò mica per forza. State a sentire Mary, facciamo colazione, è tutto pronto, parleremo dopo. Se voi non avete fame, c'è la marmaglia che reclama. »

Poco dopo si sedettero alla tavola preparata sul prato e il pranzo cominciò.

Marcella divorava, Polidoro anche. I due ragazzi sembravano adorarsi, non potevano stare un minuto uno lontano dall'altro.

La piccina aveva le guance colorite come due mele rose e gli occhi lucenti... Neppure a Ville-forte-Haut, dove pure la buona mamma Ravet l'amava e la curava tanto, non aveva sì bell'aspetto.

Il tempo era splendido, una bella stagione estiva profumata e dolce come di solito avviene in Inghilterra.

Quando i ragazzi ebbero un po calmato l'appetito, si gettarono sull'erba a giocare col cane.

— Dunque, chiese Beatrice, voi abitate qui signore?

— Prima di tutto, mi chiamo Balthasar e non signore.

« Poi, si da quando voi siete all'ospedale io ho affittato questa terra e mi ci sono piazzato.

« Sul principio pensavo di andare in giro per le città vicine, e tornare di quando in quando. Ma gli affari hanno prosperato a Guildfort dove sono diventato popolare, e siccome non ho ancor fatto pompa delle mie abilità, resterò fino alla fine del mese.

— Dopo che farete?

— Dopo tornerò in Francia.

— In Francia, mormorò la giovane, mentre un velo di pianto le scendeva sugli occhi.

Egli parve non accorgersene.

— A mia volta voglio interrogarvi.

Che intenzione avete di fare?

— Ah! non lo so. Non ho forza di lavorare, è già un miracolo se mi reggo in piedi.

« Non conosco nessuno in Inghilterra, nessuno, nessuno... Dall'oggi al domani potrei trovarmi senza mezzi di sussistenza... costretta a nascondermi.

— A nascondervi? interrogò lui meravigliato.

— Sì perchè ho dei nemici accaniti.

« Non vogliono soltanto la mia vita, ma anche quella della mia piccola.

« Perchè? permettetemi di tacerlo. Sono dei segreti ripugnanti. Sono vittima di due mostri.

— Tenetevi i vostri segreti Marie, sopratutto se sono così terribili.

— Oh sì, tanto terribili, ed essa si mise a piangere silenziosamente

Il nomade commosso si sedè presso la giovane, e le prese tra le sue una delle pallide mani.

— Figlia mia, buona creatura, disse, non piangete.

« Le vostre lagrime scendono nel mio cuore come piombo infuocato. Sono vecchio, sono povero, sono ignorante, ma vi amo con tenerezza profonda e questo affetto ve lo offro e vorrei che fosse balsamo ai vostri dolori.

« C'è rimedio a tutto, credetemi, l'avvenire vi riserba la meritata ricompensa, il disperarsi, alla vostra età è un sacrilegio.

« Date retta a Balthasar, non vi ribellate.

— Io non sono che un vecchio pagliaccio, che guadagna la vita facendo il saltimbanco, il ciarlatano, cose poco dignitose, non c'è che dire...

Beatrice, a tali parole, levò verso il bravo uomo le sue pupille azzurre, così piene di rimprovero che egli non proseguì.

— Io mi dimando, disse come parlando a sè stesso, se è mai possibile trovare al mondo un'anima più nobile della vostra....

— Marie, se voi cominciate a incensarmi l'affare, non va più. Sono quello che sono, nè troppo buono, nè troppo cattivo e basta.

— Dunque, il saltimbanco Balthasar vi prega, figlia mia, di aspettare presso di lui di essere nuovamente in grado di lavorare, vi prega di dividere la sua vita instabile, ed il suo tetto.

« Non è principesco, no, non è una grande prospettiva... ma infine l'intenzione è buona.

Vedete questa tenda. Qui dorme il mio amico Melchiorre.

In previsione della vostra adesione, ho comprato una branda l'ho piazzata presso la lettiera di Melchiorre e tutte le notti noi dormiremo assieme come due buoni fratelli.

« Voi avrete il mio antico letto nella carretta, e potrete prendervi insieme la piccina, Polidoro, lui, ha il suo lettuccio.

« Siamo in estate, fa caldo, ed è bel tempo. Vivere così all'aria libera vi farà bene.

« Discenderemo insieme verso le spiaggie; ciò vi rimetterà anche maggiormente! Dopo, sempre insieme, se vorrete, torneremo in Francia, oppure quando ne avrete abbastanza di Balthasar lo pianterete e vi cercherete un posto fra gli inglesi. Insomma siete libera. Io non vi chieggo che una cosa: adattarvi a vivere, fino a ritornare in forze.

Facendo un dolce violenza alla giovane, la trascinò verso la scuderia dell'asino, e poi la costrinse ad esaminare minutamente l'interno del carrozzone.

Quando ebbe percorso l'umile dominio del nomade, Beatrice ne rimase conquisa. Si vi sarebbero state fino a che la buona fortuna non le avesse arriso con un migliore situazione.

Continua

per la fabbricazione di oggetti d'arte è sensibilmente più forte:

(Valore in milioni di lire).

Anni	prod. tot.	Cons. ind.	Parte dispon. p. la circ. mon.	Prop. tra cons. ind. e prod. tot.%
1907	1.373	640	633	50.3
1908	1.406	634	771	45.1
1909	1.455	725	730	49.8
1910	1.[illegible]	[illegible]	697	41.0
1911	1.[illegible]	[illegible]	661	[illegible]
Totale 1907-11	7.337	3.[illegible]	[illegible]	44.6
Media ann.	1.444	700	[illegible]	44.6

Il peso della produzione mondiale dell'argento nel 1907-1911 è stato di più di 32.500.000 chilogrammi di cui 17.500.000 sono stati assorbiti dall'industria e solo 15.000.000 avranno potuto alimentare gli stocks monetari dei diversi paesi. Il consumo industriale dell'argento ha dunque impiegato più della metà della produzione totale di quel metallo.

Conclusione.

Ammettendo che tutta la massa dei metalli preziosi non consumati per l'industria siano serviti ad ingrossare la massa monetaria del mondo (ciò che non è) si vede che nel 1907-1911 il valore di essa non ha potuto accrescersi, al massimo, che di 7.619 milioni di lire per l'oro (oggi sola moneta internazionale) e di 3.082 milioni di lire per l'argento, che, all'infuori degli Stati orientali, non è più utilizzato che per gli scambi locali.

— Durante lo stesso periodo, la circolazione dei titoli di credito di ogni natura è aumentata almeno di 100 miliardi di lire.

— In confronto della totalità delle altre ricchezze, di cui costituisce l'equivalente e di cui è strumento di cambio, la massa monetaria universale, presa nell'insieme, ha dunque considerevolmente progredito dal 1907 al 1911. Ma la base metallica sulla quale riposa tutto l'edificio del credito moderno si è mossa molto meno rapidamente.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Filippo Giustini, prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti; mons. Augusto Sili, arcivescovo titolare di Cesarea del Ponto, elemosiniere segreto; mons. Giuseppe Cecchini arcivescovo di Taranto; mons. Tommaso O' Gorman vescovo di Sioux-Falls; mons. Ernesto Francesco Geurts, vescovo titolare di Rinocolura, Vicario apostolico del Celi orientale; mons. Oreste Giorgi, segretario della S. Congregazione del Concilio; la march. Guendalina Malvezzi Boncompagni; il comm. Alberto Galli, dir. gen. dei Musei e delle Gallerie pontificie, il quale era accompagnato dalla sua famiglia.

— L'*Osservatore Romano* di iersera pubblica la prima Enciclica di Benedetto XV al mondo cattolico.

Ecco un sunto del documento:

L'Enciclica dice da prima che il Papa salendo sulla Cattedra di San Pietro ebbe due impressioni: di dolore e di gaudio. Quella per la condizione miseranda in cui oggi versa la civile società; questa per lo stato in cui il Predecessore gli ha trasmesso la Chiesa.

L'Enciclica motiva largamente queste due impressioni accennando per la prima all'orribile guerra attuale e in generale alla guerra degli animi fra gli uomini di cui quattro possono dirsi i principali fattori: la mancanza di mutuo e sincero amore fra gli uomini; il disprezzo dell'autorità; l'ingiustizia nei rapporti fra le varie classi dei cittadini; il bene materiale fatto unico obbiettivo dell'attività dell'uomo.

Dopo avere esaminato la situazione favorevole della Chiesa ed il vasto campo che rimane ancora alla sua operosità il Papa espone quale vorrà essere questo campo affinchè i Vescovi lo secondino e cooperino con lui.

Più che in inutili questioni — dice — lo studio dei cattolici si adoperi nel mantener pura la fede. Si sradichi quindi la mala pianta del modernismo e con essa il malo spirito modernistico, ricercante in tutto la novità.

L'Enciclica augura il moltiplicarsi delle associazioni cattoliche, che vuole si tengano fedeli alle norme date e da darsi dalla Sede Apostolica. Il Papa chiude l'Enciclica riportandosi col cuore là donde trasse le mosse, cioè al fervido suo voto per la pace. Pace per le nazioni, che vi troveranno inestimabili beni; pace per la Chiesa che vi troverà la libertà onde essa ha bisogno, nonchè la cessazione dello stato anormale in cui oggi versa il Vicario di Gesù Cristo e contro il quale l'Augusto Pontefice in adempimento ai suoi Sacri doveri, rinnova le proteste dei Suoi Predecessori. A questi scopi, poichè il cuore degli uomini è nelle mani di Dio, raccomanda che si preghi il Dio della pace, ed interpone il patrocinio della Vergine Santissima, alla quale affida la sua persona, il suo ministero e le anime redente da Cristo.

***

In data 1° novembre corr., mons. Emilio Menzani, che fu vicario generale della Archidiocesi bolognese con l'arcivescovo card. Della Chiesa, ha ottenuto l'exequatur al decreto della Concistoriale del 5 settembre p.p. che lo nominava amministratore apostolico di Bologna, *sedevacante*.

***

Il Papa ha annoverato fra i cardinali componenti la Suprema Congregazione del S. Offizio, il cardinale Pietro Gasparri, suo segretario di Stato.

Con biglietti della segreteria di Stato, Sua Santità ha nominato il card. Bisleti protettore della Primaria Associazione Cattolica Artistica Operaia di Carità reciproca in Roma.

I monsignori Sebastianelli, decano della S. Rota, e Tedeschini, sostituto della Segreteria di Stato, fra i consultori del S. Offizio.

Mons. Sabbatti, arcivescovo titolare di Efeso ed assessore del S. Offizio, fra i consultori della Congregazione dei Riti.

I rev.mi professori sacerdoti canonico Felice Lazio e Sola fra i consultori della Congregazione del Concilio.

Il Papa ha nominato suo cameriere segreto soprannumero mons. Giuseppe Marzani, vicario generale della Diocesi Suburbicaria di Albano e camerieri d'onore in abito paonazzo, mons. Fausto Baccarini, rettore del Seminario di Albano, mons. Gegbelano Grassi, abate-parroco di Marino, mons. Temistocle Signori, arciprete-parroco di Nettuno.

Ha nominato altresì suo cameriere segreto di spada e cappa soprannumerario il conte Guido Palagi, nobile patrizio fiorentino.

Per Villa Umberto. — Ci scrivono:

Signor Cronista,

Corrado Ricci, ha pensato di far porre le due statue testè venute in luce a Villa Umberto ed al Pincio. L'illustre uomo potrebbe così togliere una seconda.

Il collinello ove è stato edificato da pochi anni il Palazzo dell'Istituto Internazionale di Agricoltura opera pregevole dall'arch. Passerini, è stato sistemato in ogni sua parte; ai suoi piedi è stato ripristinato discretamente l'antico laghetto, sistemate ed accresciute le rampe di accesso, curati i prati, aumentata la piccola pineta ecc. ma una cosa è stata sempre dimenticata: salendo la rampa di destra, sulla sommità si erge un informe piedistallo con sopra un simulacro di statua mutilata orribilmente, il bersaglio di tutta la ragazzaglia e la critica più acerba di tutti gli stranieri e gli amatori del bello.

Perchè le statue di piazza Colonna non sostituiranno l'informe manichino? o, meglio ancora, non sarebbe opportuno fondere in bronzo la ricostruzione della Terma del Discobulo di Mirone? farne una copia come ricordo della statua scoperta a Castel Porziano dalla Regina Elena!

Questa è la raccomandazione che rivolgo all'illustre Corrado Ricci e al Municipio di Roma; comunque, quel manichino, pel decoro di Roma e di Villa Umberto deve scomparire.

Un assiduo.

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Ieri mattina, alle 10, nell'Aula Magna dell'Università si è inaugurato solennemente il nuovo anno accademico 1914-1915.

Assistevano alla cerimonia tutti i professori dell'Ateneo Romano, uomini politici ed autorità.

Facevano gli onori di casa il segr. dell'Università comm. Angeletti, il cav. Massa e il dott. Trripparelli.

Il Rettore prof. Tonelli ha pronunziato il rituale discorso-resoconto dell'anno trascorso.

Il numero sempre in continua ascesa degli studenti regolarmente inscritti nel decorso anno scolastico alla nostra Università raggiunse la cifra di 4540, non tenendo conto di coloro che, compiuti gli anni di studio, frequentano le lezioni, nè degli estranei che assistono, volontari, a speciali corsi di Lettere e di Giurisprudenza, e dei quali è impossibile dare una statistica nemmeno approssimativa.

Questo numero non può non impressionare le autorità accademiche che sanno di quanto pochi, angusti e disadatti ambienti dispongono per capitare anche i soli volonterosi di udire la dotta voce dei Maestri.

Durante l'anno scolastico furono dati ben 11.798 esami speciali col dieci per cento circa di esito sfavorevole. Immane, opprimente fatica per gli esaminatori senza il conforto della sicurezza che essa valga a dare un giusto criterio del profitto dei giovani; sicchè una opportuna, ben intesa riforma nell'Istituto degli esami deve reputarsi assai utile per la serietà degli studi.

Come risultato degli esami finali e di laurea si ebbe la proclamazione di 230 dottori in giurisprudenza, di 32 in scienze, di 87 in medicina e chirurgia, di 53 in lettere e filosofia, di 5 in chimica e farmacia. Solo 4 presentatisi alla prova per la laurea in giurisprudenza, non raggiunsero il desiderato intento.

Nella facoltà di filosofia e lettere, 5 candidati ottennero la lode nell'esame di laurea, e di essi a titolo d'onore mi piace riportare i nomi come segno di emulazione ai loro compagni.

Essi sono i dottori: Beggiato Riccardo, Farina Giulio, Ferrari Giovanni, Lugli Giuseppe, Risso Pietro.

Vennero inoltre conferiti 3 diplomi in farmacia, 20 in ostetricia (4 candidati non avendo superato la prova) e 73 di perfezionamento per i licenziati nelle scuole normali, con una ben severa selezione tra i 128 presentatisi all'esame.

I premi ed i posti di studio di cui dispone la nostra Università, dovuti alla generosa, intelligente benevolenza di uomini egregi, che ebbero a cuore la cultura nazionale e compresero l'opportunità di venire in aiuto dei giovani più valorosi e volenterosi, furono dalle diverse facoltà, con maturo esame, assegnati alle persone di cui mi è gradito riportare i nomi.

Ebbero il premio della fondazione Corsi, per la Facoltà di filosofia e lettere, i dottori: Majone Italo, Monaldi Teresa;

per la Facoltà di scienze i dottori: Donati Gemma, Freda Elena, Monti Lydia, Campanile Giulia, Jacobacci Virginio, Olivieri Luigi;

per la Facoltà di medicina e chirurgia i dottori: Basile Carlo, Chiasserini Angelo, Brancati Raffaele, Cassenti Antonio.

Il premio Colasanti per la farmacologia fu assegnato al dottore Amantea Giuseppe.

Il premio Bolli per la Facoltà di medicina e chirurgia fu conferito agli studenti: Tagliaferri Mario, Doria Raimondo, Biasi Gaetano, Lupi Arnaldo, e al dottor Masci Bernardino.

Il premio Girolami per la stessa Facoltà al dottor Visco Sabato, mentre l'altro vincitore del premio, il dottor Paolucci Paolo, fu tolto alla vita mentre gli sorrideva di rosee speranze per la virtù del suo ingegno per l'amore della scienza.

Il premio Maggi per uno per la Facoltà di medicina che può meglio delle altre, offrire un modesto compenso ai propri scolari meritevoli di incoraggiamento, fu vinto dai dottori: Chiasserini Angelo, Drago Armando, Zappelloni Cesare, Bompiani Gaetano.

A tutti questi giovani valorosi che già emergono nella nobile palestra degli studi, vada il nostro fervido augurio che anche nelle più aspre lotte della vita siano per compiere opera proficua a loro stessi utile alla Patria.

L'Istituto nazionale medico-farmacologico ha offerto il premio di una medaglia d'oro, intitolandolo al nome glorioso di Guido Baccelli per il miglior lavoro di clinica e terapia medica.

La signora Adelaide Minnucci vedova Cirenei per onorare la memoria di un suo figlio che fu già studente di questo Ateneo ha lasciato morendo alla nostra Università la somma di L. 20.000 per la istituzione di un premio a favore degli studenti di matematica.

Mentre noi esprimiamo la nostra vivissima gratitudine ai generosi donatori desidereremmo che il nobile esempio fosse largamente imitato, persuasi come siamo che sia opera altamente patriottica incoraggiare gli studi stimolare le energie fattive dei nostri scienziati che troppo spesso si dibattono tra dolorose strettezze economiche, perchè allora certamente il genio italico si manifesterebbe in tutto il suo fulgore, e gli eterni laudatori della sapienza straniera, dovrebbero riconoscere che da nessuno ci potrà mai esser conteso il primato che ha a noi riconosciuto la storia.

Indi il Rettore commemora i professori defunti: comm. Del Bruno, on. Celli, prof. Crivellucci, on. Finali.

Dopo aver scusato il prof. Ansillotti, che avrebbe dovuto tenere il discorso inaugurale e che per indisposizione fisica è costretto all'assenza, il Rettore ha dichiarato aperto l'anno accademico.

Tra gli intervenuti notammo, in rappresentanza del Ministero della P. I., il comm. Fiorini e il comm. Masi, il Sindaco di Roma, don Prospero Colonna, il Prefetto comm. Aphel, il provveditore agli studi comm. Martini ed i proff.: Toziero, Chiovenda, Scaduto, Marchiafava, Schupfer, Tamburini, Cerimonati, Pittarelli, Castelnuovo, Di Legge, Schiapparelli, Volterra, Ferri Enrico, Guidi, Sergi, Varisco, Sari, Benini, Ottolenghi, Ceradini ed altri; nonchè le signore Tuselli, Zampini Salazar, Ferri ecc.

La cerimonia è terminata alle 11.

Il nuovo palazzo delle Casse postali di risparmio. — Da lungo tempo è pronto il nuovo palazzo delle Casse postali di risparmio, in piazza Dante, ma le solite lungaggini burocratiche ritardano il trasferimento degli uffici dal Ministero delle Poste al nuovo e vasto fabbricato.

Sono sorte inevitabili controversie per l'impianto della luce elettrica, per l'arredamento, per la spesa occorrente all'acquisto dei mobili, degli scaffali. Ed è stata nominata una Commissione per dirimere le vertenze composta dell'ing. Uffreduzzi, del Genio Civile, direttore dei lavori del palazzo dei Risparmi, del cav. Bartolini, del Ministero del Tesoro, del cav. Gaetano Bonolis, capo-divisione alle Casse di Risparmio, e del cav. Boccelli economo dei Risparmi.

Questa Commissione ha ultimato i lavori e preventivato la spesa in 116 mila lire. Eliminate tutte le difficoltà, si spera che nel febbraio del 1915 si possa inaugurare il palazzo stesso.

S. Francesco e la pace. — Nell'arena del Colosseo, per iniziativa della *Storia ed Arte*, il consigliere dott. Francesco Aquilanti parlò di Francesco d'Assisi e la pace dinnanzi ad un pubblico enorme per numero ed assai scelto, fra cui il presidente Romolo Artioli, assai complimentato per la sua recente onorificenza.

Su questo tema, italiano e d'attualità, premesso che col discorso l'Unione intendeva tra l'imperversante barbarie dell'ora promuovere una manifestazione altamente civile ed umana, in cui uomini d'ogni fede e partito potessero convenire, esaminò dal punto di vista internazionale la situazione dell'Italia augurandosi che essa possa francescanamente passare, o lomba di pace, tra il fuoco della strage per virtù di senno politico e di fortuna nazionale. Dimostrò anche commentando un ordine del giorno della Società per gli studi francescani, come l'idea della pace strettamente si colleghi alla missione mondiale del santo di Assisi che si fece umile tra gli umili e vide, unico nella tristizia dei tempi in cui visse, l'aurora di un serafico oriente senza tramonti. Rievocò la suggestiva poesia dell'Umbria verde, piena della memoria del santo, e su tale sfondo l'Aquilanti disse dei motivi francescani di superamento finale della guerra, della ricchezza, del militarismo e dell'utilitarismo.

Infine, in una rapida comparazione dell'anima dei popoli, tessè l'elogio della civiltà latina risalendo sino alle sue remote origini e augurandosi il risveglio della gente per una nuova egemonia francescana del mondo.

L'oratore fu a parecchie riprese applauditissimo.

Espropriazioni. — E' stato pubblicato l'elenco delle proprietà da espropriarsi dal Comune per l'allargamento a 40 metri della via Appia Nuova, nel tratto fra la porta di S. Giovanni e il Ponte Lungo. L'elenco è visibile per 15 giorni all'albo comunale.

Il prezzo degli abbacchi. — Un «gruppo di abbacchiari» ci scrive:

«Da qualche tempo, come è noto, nella classe di venditori di abbacchi e polli si è determinata una intensa agitazione contro l'abuso per il quale è tollerata la vendita al minuto degli stessi generi da parte di alcuni padroncini macellai. L'abuso che l'Autorità municipale ha finora passivamente consentito, urta in modo flagrante contro le disposizioni tassative dell'art. 149 del regolamento d'igiene, per il quale è vietata la vendita promiscua delle diverse qualità di carni, e ciò per ovvie garanzie di salute pubblica. Di più tale abuso danneggia iniquamente una rispettabile categoria di esercenti, mettendola in una condizione di ingiusta inferiorità in confronto di un'altra categoria la quale, oltre avere durante tutto l'anno una sorgente privilegiata di guadagno, che per gli abbacchiari è invece limitata a otto mesi, gode di fatto dell'esenzione della tassa di ricchezza mobile (cumulata per i macellai con quella di mattazione), che gli abbacchiari praticamente finiscono per pagare due volte. Vi è, inoltre, un sensibile danno per il pubblico, in quanto la maggiore richiesta sul mercato fa sì che i bagarini speculino a loro bello agio per un continuo rialzo dei prezzi, mentre sono poi gli abbacchiari che, trovandosi in diretto contatto coi consumatori, risentono tutta l'odiosità di questa condizione di cose, da cui essi traggono non profitto, ma danno.

In presenza di tale stato di fatto, una Commissione delegata dalla classe, e composta dei signori Giulio Catena, Gioacchino Quaranta, Domenico Balzanotti, Armando Francolini, si è ripetutamente recata a conferire col Sindaco don Prospero Colonna e coll'assessore comm. ing. Paolo Orlando, al quale è stata presentata dall'on. Federzoni. La Commissione ha fatto una esposizione minuta e precisa dei motivi dell'agitazione, invocando seri e immediati provvedimenti che valgano a ristabilire il rispetto scrupoloso del regolamento d'igiene e, insieme, a garantire gli interessi degli esercenti e del pubblico. Così il Sindaco come l'assessore Orlando hanno dimostrato il più benevolo interessamento, promettendo di tenere nel massimo conto, per una sollecita soluzione della questione, i reclami e postulati esposti dalla Commissione».

Delizie tramviarie municipali. — Il collega *Fandor* ci ha scritto ieri la seguente lettera, sulla quale richiamiamo l'attenzione dell'Azienda autonoma dei trams municipali.

Caro Cronista,

non mi qualificare petulante e noioso per la frequente richiesta di ospitalità. Mi son proposto di additare il male dei servizi pubblici e non è colpa mia se il male è in troppi di essi.

Dunque? Ecco. Quando piove è meglio fermarsi all'aperto senza ombrello, anzichè prender posto nelle piattaforme anteriori o posteriori del trams municipali!

E' un'eresia? No, caro cronista. Io sono possessore della tessera n. 11670 di abbonamento per usufruire della linea V, che è la più vicina alla mia abitazione: ciò ti dico per spiegarti come e perchè mi sottoponga al fastidio del tram municipale.

Ebbene, oggi, quando s'è rovesciato su Roma, alle 12.30, quel forte acquazzone, son salito sul tram municipale della linea V.

Non l'avessi mai fatto! Nelle piattaforme (i posti a sedere erano tutti occupati) penetrava la pioggia da destra e da sinistra perchè.... non vi sono gli sportelli....

L'ideatore delle vetture municipali ha dimenticato le porte... Una cosa da nulla!

E così il pubblico si bagna più nel tram municipale che stando per istrada, perchè nell'interno del tram non può aprirsi l'ombrello!

Si può eliminare l'inconveniente, che non è soltanto della linea V, ma di tutte le vetture municipali? Certamente, sì. Ma si tratta dell'Azienda municipale e prima di provvedere dovrà passare qualche anno... Il *salvagente*, pel quale ho protestato invano, lo dimostra.

Perchè le piattaforme dei trams municipali non debbono essere riparate dalla pioggia e dal freddo?

Del servizio tramviario municipale ti segnalerò altre *delizie*... delle quali il pubblico farebbe molto volentieri a meno. Grazie e saluti cordiali.

Aff.mo collega *Fandor.*

I funerali del dott. Boccanera. — Il trasporto funebre del dottor Tito Boccanera, di cui ieri mattina annunziammo la tragica morte ebbe luogo nel pomeriggio, partendo da via Nazionale n. 230 (palazzo Tenerani).

Vi presero parte moltissimi amici e colleghi dell'estinto.

Il Pantheon senza sorveglianza. — Ci scrivono: «Il glorioso tempio che racchiude le tombe dei Re d'Italia non è custodito da agenti durante la notte. L'unica guardia che rimane di piantone nella piazza della Rotonda al giorno, è ritirata alla sera. Non carabinieri, non guardie girano fino al mattino nelle vicinanze. Tutto ciò è deplorevole. Non si potrebbe provvedere?»

Deviamento di un tram. — Il tram a vapore di Tivoli, partito dalla stazione di San Lorenzo ieri mattina alle 7.13, quando giunse al primo chilometro della via Tiburtina, e cioè avanti le mura del camposanto, uscì dalle rotaie.

Il direttore della Società ing. Vandeper e il delegato cav. Damiani, della Delegazione di P.S. del quartiere di San Lorenzo, hanno subito aperta una inchiesta.

Sembra che il deviamento sia dipeso dal cattivo funzionamento dello scambio.

Clinica traumatologica-ortopedica. — Il prof. R. Dalla Vedova della nostra R. Università [illegible] mercoledì 18 alle 16 — il corso ufficiale di clinica traumatologica-ortopedica — cioè (per chi non lo sapesse) cura delle malattie dei muscoli e delle articolazioni, nonchè delle lesioni prodotte da corpi contundenti e laceranti.

L'orario di questo corso è stabilito nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 17.

L'Ambulatorio della Clinica stessa funzionerà negli stessi giorni, prima delle lezioni e cioè dalle 14 alle 16.

Banchetto di postelegrafici. — Iersera convennero a banchetto nel Restaurant Valiani moltissimi alti funzionari dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ed uno stuolo di impiegati del telegrafo, per festeggiare la conquista della grande coppa di bronzo, premio di rappresentanza conferito all'ufficio di Roma nelle recenti gare di telegrafia pratica svoltesi a Genova.

Alla buona riuscita della simpatica riunione contribuirono i rappresentanti dell'ufficio di Bologna Ferrovia, i quali nelle medesime gare guadagnarono la targa d'argento, che è l'artistico premio di rappresentanza per la posta e che, insieme alla coppa, fu, giorni or sono, consegnata personalmente dal Ministro Riccio.

Molti furono gli oratori, che gareggiarono nell'imprimere al convegno il carattere di schietta spontaneità; a tutti rispose il comm. Graborio, presidente generale delle gare, che disse di veder chiuso con ammirazione il ciclo di queste utili feste del lavoro, nelle quali rifulge la ignorata virtù di tanti lavoratori, che dedicano le migliori loro energie a questa delicata funzione vitale dello Stato. —

Un reclamo di sfrattati. — Riceviamo:

Sig. Cronista,

Dati i tempi che corrono, non c'è proprio bisogno di acuire i disagi della vita. Tuttavia vi sono istituti che a ciò si provano.

La Società Generale Immobiliare, per esempio, con soli quattro giorni di preavviso ha intimato lo sfratto agli inquilini del popolare casamento in via Cairoli n. 24 con il pretesto di restauri. La verità è invece che si vogliono trasformare i piccoli in grandi appartamenti. Siccome questi «restauri» si stanno verificando in altri quartieri popolari, così vorremmo domandare a te dove la povera gente dovrà andare ad abitare!

Queste migliorie sarebbero «umanamente» possibili soltanto a patto che agli sfrattati si trovasse altro alloggio.

Gli interessati.

Ass. Pro quartiere Salario. — Alla presenza delle autorità cittadine ha avuto luogo solennemente la consueta premiazione annuale della Scuola popolare di lingue moderne, della Biblioteca popolare, della Pubblica assistenza e dell'Ambulatorio per i poveri che da più anni funzionano presso la detta benemerita Associazione.

Abbiamo notato fra i numerosissimi intervenuti: l'assessore per l'istruzione comm. Valli, in rappresentanza del Sindaco Colonna assente da Roma, il consigliere comunale comm. Bianchi, il prof. Mondaini per il patronato scolastico, la signora Berta-Turin per il Consiglio nazionale delle donne italiane, la signora Castelli Calderoni per la Scuola professionale femminile, l'ing. Turin vicepresidente della Federazione Pro-Quartieri, il comm. Levi della Vida, il cav. Pozzesi, il dott. Mascaro, il cav. Nenci, il cav. Monacella, il sig. Guidoni, il cav. Quarella, il cav. Mosca, il cav. Garneri, il dott. D'Amico, il cav. Jorio, il sig. Ribacchi, il cav. Torre ecc., i rappresentanti delle varie Società Pro-Quartieri ed un elettissimo numero di signore e signorine, soci ed amici del sodalizio.

La Pubblica assistenza del Testaccio, con gentile pensiero, aveva inviato una numerosa rappresentanza di militi con bandiera. Prestava servizio la scelta fanfara del Ricreatorio XX Settembre.

Avevano aderito con lettera di vivo plauso e di incoraggiamento il Presidente del Consiglio on. Salandra, il Ministro della pubblica istruzione on. Grippo, l'on. Leonida Bissolati deputato del secondo collegio, il Prefetto comm. Aphel, il presidente della Camera di commercio sen. Tittoni, l'assessore del l'Ufficio VIII prof. Rosselli, il Ministro della R. Casa sen. Mattioli Pasqualini, Ernesto Nathan, l'on. Medici, il prof. Stratini, il Provveditore agli studi Martini, ed altri.

Il presidente dell'Associazione ing. Paolo Tuccimei ringraziò vivamente gli intervenuti, riaffermando il programma dell'Associazione, ed invocando dalle autorità l'aiuto materiale e morale alle sue istituzioni, facendo rilevare l'importanza della collaborazione delle autorità con i cittadini per ottenere il miglioramento morale ed economico della città. Quindi il vicepresidente prof. Provenzal con nitida parola espose egregiamente il funzionamento della Scuola popolare e della Biblioteca ed i lusinghieri risultati ottenuti; ed il cav. Garneri comunicò le cure eseguite dall'ambulatorio ed i trasporti fatti dalla Pubblica assistenza nell'anno decorso.

Parlarono quindi applauditissimi l'assessore comm. Valli, il comm. Bianchi, il prof. Mondaini e la signora Turin tutti augurando ad un maggiore incremento dell'Associazione per il benessere della popolazione di Roma moderna.

Un plauso speciale ed unanime venne dagli intervenuti rivolto all'attivissimo segretario della Associazione cav. rag. Domenico D'Amico, quale attestato di gratitudine per la benemerita opera da lui spesa a favore del Sodalizio. Dal segretario municipale dott. Ambrogetti direttore sanitario venne poi letto l'elenco dei premiati. Al notario dell'Ambulatorio venne consegnata una ricca pergamena.

La cerimonia ebbe termine verso il mezzogiorno con la visita ai vari locali dell'Associazione, lasciando un simpatico ricordo a tutti gli intervenuti.

Società di previdenza fra il pers. subalterno del Min. di G. G. con l'intervento dei figli dei parenti, del cav. Canuri e dei colleghi, e di una larga rappresentanza con bandiera della Società di Previdenza *Ida Orlando* fra il personale subalterno del Ministero di Grazia e Giustizia, ha avuto luogo l'accompagno funebre del compianto Coccarelli Luigi, capo usciere del Ministero stesso.

Malandrini Ubaldo, presidente della Società della quale il Coccarelli era socio effettivo e benemerito disse brevi parole di saluto alla salma.

Sequestro di coppa. — L'ispettore municipale d'igiene signor Anacleto Genesi, accompagnato dalle guardie municipali, visitò ieri la «norcineria» di certo Vittorio Brancali, al mercato di Piazza Malabarba, fuori porta San Lorenzo, e procedette al sequestro di una notevole quantità di «coppa» e di «sanguinaccio» confezionati con carni e sangue putrefatti e pronti per la vendita.

Il Brancali è stato deferito all'autorità giudiziaria.

***

A seguito dei casi di avvelenamento verificatisi in questi giorni il consigliere comunale Valentino Leonardi ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco e l'assessore all'Igiene per conoscere come l'autorità municipale eserciti la sua vigilanza intorno alla fabbricazione e alla vendita della «coppa» e delle altre carni insaccate. — *Valentino Leonardi*».

La Società Pizzicagnoli e Norcini ha inviato al Sindaco la lettera seguente:

«In seguito al fatto che qualche giornale cittadino ha attribuito la morte del compianto dott. Boccanera, e il disturbo di qualche cittadino al nutrimento delle carni suine confezionate, il pubblico si è vivamente allarmato e si mostra diffidente verso questo genere di alimentazione.

L'allarme è perfettamente ingiustificato.

Basta difatti riflettere che oltre 200000 cittadini consumano giornalmente carni suine insaccate, cosicchè se tali carni fossero confezionate in modo non sano non un solo caso di decesso ma a centinaia se ne sarebbero dovuti registrare, giacchè la confezione non è possibile che in grandi partite.

La sottoscritta presidenza della Società Proprietari Pizzicagnoli e Norcini di Roma fa appello alla sua equità perchè voglia ordinare al competente Ufficio sanitario di volere rassicurare la cittadinanza con pubblica dichiarazione, evitando così l'estendersi di un allarme sotto ogni aspetto ingiustificato e fortemente lesivo degli interessi della numerosa classe dei norcini e pizzicagnoli avvertendo che in caso diverso la classe è costretta a sospendere la lavorazione della carne suina.

Gradisca, on. sig. Sindaco, gli atti ecc.

Il Segretario: *Angelo Bonavolli*

Il Presidente: *Carlo Maffucci*».

Veramente i giornali hanno riferito semplicemente che in base alla fede di morte del medico, che assisteva il dott. Boccanera, la Questura aveva informato l'Ufficio municipale d'igiene, il quale procedette, in seguito alle indicazioni ricevute, al sequestro delle salciccie esistenti nella pizzicheria, dove la famiglia dichiarò di averle comprate. L'analisi dirà se o no le salciccie fossero avariate.

Del resto non è per qualche caso isolato che il pubblico si astenga dal mangiar salciccia. Il cronista ne ha mangiate anche ieri e siccome non è morto non è improbabile che ne mangi anche domani.

Scuola per i tracomatosi. — In esecuzione della deliberazione adottata il 28 ottobre 1914 ed a norma del Regolamento speciale per la Scuola-educatorio per fanciulli tracomatosi, è aperto un concorso, per titoli, a quattro posti di maestra titolare e ad uno di maestra in soprannumero con ufficio di supplente nella scuola per fanciulli tracomatosi del Comune e a due posti di maestra nell'Educatorio annesso alla scuola stessa.

Le domande per l'ammissione al concorso, in carta da bollo da lire 0.65, con l'esatta indicazione del domicilio delle interessate, dovranno essere presentate al Gabinetto del Sindaco non più tardi delle ore 11 del giorno 17 dicembre p. v., corredate dei documenti di rito.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il 16 nov.:

Spigola 3.50 a 5 — Sogliole 2.25 a 4.50 — Rombo 1.80 — Dentice 3.60 a 3.75 — Corvo 2.90 — Cefali 1.65 a 2.70 — Merluzzi 1.80 a 2.50 — Palombi grossi 1.80 a 2 — Squadri 1.70 — Pastinache 1.30 — Razze arzille 0.95 a 1.65 — Pesce da zuppa 1.30 a 1.70 — Palombo 1.35 a 1.70 — Scorfano 1.65 — Aragoste 4 a 5 — Triglie 2.10 a 2.75 — Triglietta (cappellone) 1.80 a 2.10 — Merluzzetti 2.70 a 3 — Frittura mista 0.80 a 2.30 — Fravolini 1.20 a 1.40 — Anguille 1.50 a 1.80 — Seppielline 1.20 a 1.65 — Seppie 1.35 a 1.60 — Polpi 0.85 a 2 — Marzano 0.40 a 1 — Vongole 0.30 a 0.40 — Telline 0.80 a 0.55.

Guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di ottobre u. s. le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli	N.	82
Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli	»	[illegible]
Contravvenzioni:		
Per panni stesi fuori delle finestre	»	1076
A carrettieri	»	172
Per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti	»	[illegible]
Per cani senza museruola o non denunciati	»	[illegible]
Per pesi e bilancie non bollate	»	82
Per fanali non accesi alle vetture di notte	»	1048
Per carta troppo pesante nella vendita delle derrate	»	[illegible]
Per titoli diversi	»	[illegible]
Avvertimenti	»	[illegible]
Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi	»	[illegible]
Cani accalappiati	»	[illegible]
Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti	»	[illegible]
Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7°	»	[illegible]
Operazioni per conto delle delegazioni Municipali:		
Informazioni	»	7082
Accertamenti, verifiche ecc.	»	1097
Totale	N.	22006

Agenti che durante il mese riportarono lesioni e ferite N. 3

Gratificazioni. — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Guardia Fabrizi Antonio, con L. 5, perchè col suo pronto ed energico intervento tra due rissanti potè evitare un fatto di sangue.

Guardia Bianchi Lorenzo, con L. 5, perchè, venuto a cognizione di un furto patito da un cittadino, con accurate indagini riuscendo ad assicurare alla giustizia il responsabile ed a ricuperare la refurtiva.

Guardia Carlodalatri Vincenzo, con L. 5, per aver sorpreso dopo lunghi appostamenti, un individuo che rubava oggetti sopra le tombe nell'interno del Cimitero al Verano.

Vice-brigadieri: Pasquali Oreste e Paffetti Romolo, con L. 10, per lo zelo e la diligenza con cui disimpegnarono il servizio di vigilanza sul Tevere nella stagione estiva.

Guardie: Urbani Giulio e Giraldi Salvatore, con L. 5, per avere rintracciato il responsabile involontario di un danno ad un fanale della pubblica illuminazione.

Guardia Orlandi Bernardino, con L. 15, per il coraggio dimostrato nel far fronte da solo ad una comitiva di carrettieri ribelli, riuscendo poi con l'ausilio di altri agenti a trarre in arresto uno dei rivoltosi dopo vivace resistenza.

Vice brigadiere Giontoni Arnaldo e guardie Di Marco Pasquale e Mariti Raimondo, con L. 5 ognuno, per essere accorsi prontamente in aiuto di un agente impegnato in una ribellione con carrettieri inseguendo un ribelle e riuscendo a trarlo in arresto dopo vivace resistenza.

Guardie Romagnoli Vivenzio e Caprigliani Matteo, con L. 5, per l'attività e l'interessamento dimostrato in servizio nel mese di agosto 1914.

Guardie: Rocchi Ferdinando e Fortunati [illegible], con L. 10 ciascuno, per il concorso efficace prestato nello spegnimento di un incendio e per l'opera [illegible] di pronto soccorso verso un individuo colpito da asfissia.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 7 al 14 nov.: Una chiave — Una chiave grossa — Tre chiavi — Carte legali — Passaporto — Uno [illegible] — Borsa fazzoletto e bicchiere — Borsa e orologio — Una chiave — Quattro chiavi — Un bastone — Palloncino e berretto — Una borsa — Quattro chiavi — Paio di occhiali — Borsa, corona e fazzoletto — Borsa e forbici — Un manicotto — Una chiave — Tre chiavi — Pompa da bicicletta — Valigia con biancheria — Cambiale con denaro — Borsa con danaro e occhiali — Una chiave.

Camera e salottino mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile, o ad ufficiale. Visibili alle 9 alle 14 — via Panisperna 104.

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, presso distinta famiglia, prospiciente la piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino* n. 30 piano 2° interno 4.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-17 — Amminis. 15-14

Libro nero. — I soliti ignoti penetrarono la scorsa notte nel negozio di pizzicheria posto in via Porta Maggiore [illegible] n. 36, e gestito da Cesare Ercolani, di a. [illegible], romano.

Il furto, secondo la denuncia dell'Ercolani, ascende a L. 400, di cui 220 in argento e il resto in nichel e rame.

— I ladri hanno ieri sera, dalle 21 alle 22, profittato dell'assenza dello stalliere Vincenzo Galetti, di a. 67, da Porta S. [illegible]

17, per introdursi mediante chiave falsa nella scuderia posta in via del Leoncino 2, di proprietà di Cesare Angelucci, di a. 55, romano, e portar seco un cavallo del valore di L. 600.

Litigio fra bovari. — Ieri sera, nella località Tor di Quinto, nella stalla di certo Toto, il bovaro, vennero a lite per questioni di giuoco, Domenico Franchini, di a. 35, da Camerino e tal Giovanni, suo compagno, non ancora meglio identificato, abitanti entrambi nella stalla stessa.

Il Franchini, durante l'alterco, è stato ferito di roncola al cuoio capelluto.

I sanitari di S. Giacomo lo hanno giudicato guaribile in g. 8.

Focherello. — Ieri alle 17, in una cantina dello stabile di via Gregoriana 56, si sviluppò un principio di incendio. Chiamati i vigili di via Genova, accorsero prontamente ma l'opera loro non fu necessaria, perchè il fuoco era stato subito spento da alcuni giovani volonterosi.

Disgrazie. — Enrico Alifoco, di a. 45, pittore, ab. in via in Selci 66, ieri alle 20, nei pressi della propria abitazione cadde ferendosi alla testa. All'osp. della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Giuseppe Nestini di a. 64, ab. in via Tolemaide 28, ieri alle 13,30 in via Appia Nuova, nelle vicinanze della località Acqua Santa, cadde riportando delle contusioni. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Umberto Pocella di a. 2, ab. in via Prenestina 90, ieri alle 17 nella propria abitazione, cadde riportando la frattura delle ossa nasali. Accompagnato a S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 20.

— Elisabetta Bigerna in Montenovesi, di a. 42, ab. in via Famagosta 8, ieri alle 17 nella propria abitazione scivolò e cadde riportando la frattura della gamba destra. All'osp. di S. Spirito fu giudicata guaribile in g. 50.

Attenti alle armi. — Giulio Bruzzi di a. 20, ab. in via Giovanni Lanza 108, ieri alle 20 in via Quattro Cantoni, mentre scaricava una rivoltella Flobert fece improvvisamente partire un colpo rimanendo ferito dal proiettile al palmo della mano destra. All'osp. della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 6.

Investimento. — Carlo Valentini, di a. 73, ab. in via Umberto Biancamano 28 ieri alle 20 in via Emanuele Filiberto fu urtato e gettato a terra da una vettura elettrica riportando la frattura dell'omero destro.

All'osp. di Ss. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 40.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 17 novembre 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 22 Settembre 1913.

La 1ª Custodia vende i fagotti 17 Ottobre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Coll'abituale successo ieri si è data l'ultima replica di *Finalmente soli!*

— Stasera una interessantissima ripresa: *Mademoiselle Porte-bonheur*, l'operetta di Lehár, adattata da Forzano, e che tanto piacque l'anno scorso all'*Apollo*. Le parti principali sono affidate alla De Simoni, la Bassan, la Tani, il Grant, il Massucci, il Galli, il Tani.

Valle. — Molta ilarità e molti applausi anche ieri alle *Consolatrici*.

Nazionale. — Va in iscena stasera l'ultimo lavoro di De Flers e Caillavet, *Broteaux*, assolutamente nuovo per l'Italia. Ne sarà protagonista il comm. Ermete Novelli.

L'attesa — dato il nome dei due autori — è vivissima.

Adriano. — Ier sera riposo; stasera 2ª rappresentazione di *Un ballo in maschera*, esecutori il Cappelli, il Marterano, la Bortolomasi, la Manarin-Barberi, la Falchero, il cav. Arimondi. Dirigerà il m. Franzini.

Manzoni. — Un nuovo vivo successo per i valenti interpreti segnò ieri sera la replica di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

— Oggi *Lucia di Lammermoor*.

Salone Margherita. — Debuttano stasera *Nybo e Walonskaja* e *Ida Odette*, oltre il programma con la *De Fioravit* e la *lotte femminili*.

Renzo Rossi

«LA LUNA DI MIELE» DI RIONE E BERNEDE ALL'«ARGENTINA»

È una briosa pochade: assurda, qualche volta grottesca, ma che pure fa ridere di gusto; e come nelle prime pochades del tempo più antico, e le migliori, la comicità della situazione — abilmente, se pur prolissamente sfruttata nei tre atti — non deriva da volgari oscenità.

Non si può narrare l'argomento; basti dire che un padre, quarantenne, mentre trascorre deliziosamente la luna di miele colla sposina ventenne, diventa, senza saperlo, figlio e genero di un suo figlio naturale, perchè quest'ultimo sposa l'ancora avvenente e seducente suocera del primo; e non è il caso d'insistere sulle evidenti complicazioni di parentela che ne derivano, e che i mariti cercano naturalmente di celare alle rispettive mogli.

Di qui — come è facile capire — una serie di qui pro quo e di equivoci: complicati dall'intervento del primo marito, divorziato, della suocera; da un amico, afflitto da un eterno raffreddore, da una ragazza allegra, che arriva sempre a ingarbugliare la matassa, quando pare che stia per dipanarsi, ciò che naturalmente non avviene che alla fine del terzo atto.

L'esecuzione fu assai volonterosa nel complesso, se pur non raggiunse sempre quella vivacità e quella velocità, necessarie in simili generi di lavoro.

Il Podda, nella parte di un capitano di mare a riposo, contristato da un raffreddore cronico, che rende a lui micidiale la più piccola corrente d'aria, confermò le sue qualità di artista spontaneamente comico.

Il Masoalchi fu un ottimo padre; l'Onorato uno spigliato figlio.

Una gustosa macchietta fece il Rinaldi della parte del marito divorziato, un caratteristico tipo di musicista e coreografo.

La Venti apparve una graziosa sposina; la Pardo un'avvenente suocera, se pure — ed è grande fortuna per lei — un po' troppo giovane.

Il pubblico, elegante e numeroso, rise di cuore ed applaudì gli interpreti tutti ad ogni fine di atto.

— Stasera *La luna di miele* si replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mad.lle Porte-bonheur*, ore 21.
Argentina. — *La luna di miele*, ore 21.
Valle. — *Le consolatrici*, ore 21.
Nazionale. — *Broteaux*, ore 21.
Adriano. — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Manzoni. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Olimpia. — *Caio Giulio Cesare*, ore 18 e 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli, 19). Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite ore 15.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 ottobre 1914

—(Vedi 6ª pagina)—

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

L'ON. SALANDRA A NAPOLI

Ieri, col direttissimo delle 13,40 è partito per Napoli S.E. l'on. Salandra, insieme con la famiglia, ed accompagnato dal Capo di Gabinetto della Presidenza comm. Zammarano.

Lo ossequiarono alla stazione le LL. EE. i Ministri Grippo, Cavasola e Riccio, il Sottosegretario agli interni on. Celesia, il Capo di Gabinetto per gli interni comm. Scelsi, il comm. Baldassarri capo dell'ufficio stampa agli Interni, il prefetto comm. Aphel, il Questore comm. Castaldi, ed il comm. Serra-Caracciolo capo di Gabinetto di S.E. il Ministro delle Poste e Telegrafi.

L'on. Salandra conta trattenersi una settimana a Sorrento.

Notizie parlamentari

I DEPUTATI CALABRESI

Si sono riuniti ieri nella sala del II Ufficio a Montecitorio, per discutere circa le opere pubbliche in Calabria ed altri argomenti d'interesse locale.

Fu votato il seguente ordine del giorno che sarà presentato stamane ai Ministri del Tesoro, dei LL. PP. e dell'Agricoltura:

«Il gruppo parlamentare calabrese delibera:

1. La immediata esecuzione di tutti i lavori previsti nella legge sulla Calabria, aumentando i fondi in modo da non ritardare oltre i lavori già pronti per l'appalto ed eseguite le opere già appaltate ed allestiti i progetti per gli altri lavori, integrando immediatamente i quadri dei funzionari del Genio civile nelle tre provincie.

2. La proroga del termine fissato dal decreto 22 sett. 1914 per la presentazione dei progetti comunali e provinciali per opere destinate a portare rimedio alla disoccupazione;

3. Le facilitazioni necessarie per gli scambi dei prodotti agricoli calabresi e specialmente degli agrumi adottando anche con decreto reale la tariffa di favore 2041 ed intensificando i mezzi di comunicazione per via marittima con i paesi neutrali ed i mercati dell'America e dell'Australia;

4. L'assicurazione che nessuna sospensione o rallentamento subiranno i lavori delle ferrovie complementari.

5. L'impegno che sarà provveduto con decreti reali ad estendere i quali il *Governo è autorizzato dal Parlamento fino a tutto il 1905*, a tutti i lavori di carattere urgente nei paesi danneggiati dal terremoto, come ad esempio per la costruzione dei ponti sulla littorale jonica;

6. L'impegno che sia assicurato il funzionamento del Consorzio dei mutui per la ricostruzione dei paesi danneggiati e dall'Istituto Vittorio Emanuele III tanto per la sezione temporanea che per la sezione di Credito agrario».

Erano presenti gli on. Lucifero, Fera, Jolè, Colosimo, Renda, Di Francia, Gregoraci, Pizzoni, Serra Lombardi, Chidichino, Nunziante, Amato, Casolini, Camagna, Paparo, Albanesi.

Aderì l'on. De Nava, assente per giustificati motivi.

Ministero Interno

Consigli comunali disciolti.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Brescia è prorogato di tre mesi.

— Il Consiglio comunale di Caulonia (Reggio Calabria) è stato sciolto e nominato R. Commissario il dott. Oreste D'Avanzo.

Ministero Esteri

S. E. il Ministro on. Sonnino ha chiamato a Roma, per conferire, i nostri Ambasciatori a Parigi ed a Vienna on. sen. Tittoni e duca Avarna, ed altri Ambasciatori.

L'on. Tittoni, già partito da Bordeaux, giungerà forse stamane a Roma.

***

✦ (S) **Marsiglia**, 16. L'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni è arrivato stamane ed è ripartito per Genova a bordo del piroscafo spagnuolo *Barcellona*.

IL BLOCCO DI TSING-TAO.

Il Governo giapponese ha notificato che il blocco di Tsing-Tao, in seguito alla capitolazione della piazza forte, è stato tolto.

Ministero Tesoro

Buoni quinquennali nominativi.

Con R.D. inserto nella *Gazzetta uff.* di iersera si determina quanto segue:

I buoni del tesoro quinquennali nominativi, rilasciati dalla Direzione generale del tesoro in base al R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, per tramutamento di buoni del tesoro al portatore di cui alla legge 16 luglio 1914, n. 683, ed al R. decreto 23 luglio 1914, n. 718, sono stampati su carta filigranata bianca. La filograna consiste nella leggenda in maiuscoletto in filetto chiaro «*Ministero del Tesoro*» disposta su due linee curve ed una retta nella parte riservata al titolo, e nella leggenda «*Regno d'Italia*» in maiuscoletto a doppio filetto chiaro, disposta su due linee rette nella parte riservata alle cedole.

Ciascun buono nominativo porta stampato nel *recto* il titolo con la sua matrice e con la sua contromatrice, ed il prospetto di dieci cedole semestrali, e sul *verso* porta stampate alcune avvertenze tratte dal regolamento approvato con R. decreto 8 giugno 1913, n. 700.

Il *recto* consta:

a) del fondo, stampato nel titolo e nelle cedole, con inchiostro bruno-chiaro;

b) dell'ornato, stampato con inchiostro sanguigno, e che è costituito da una cornice rettangolare a piccole rose e piccoli nodi, che racchiude il titolo, e da altre dieci piccole cornici rettangolari che racchiudono altrettante cedole semestrali.

La cornice del titolo porta nella parte centrale superiore una targa con la leggenda «*Regno d'Italia*» e nei due lati porta due distinte colle leggende riportanti la legge ed il R. decreto d'istituzione:

«Regio decreto 8 giugno 1913, n. 700» e «Legge 16 luglio 1914, n. 683».

c) del testo, stampato in color sanguigno e composto della leggenda: «*Buono del Tesoro Quinquennale*» della indicazione IIª Emissione 1914 relativa a quella dei rispettivi buoni quinquennali al portatore, al valore, alla data di rimborso del capitale, al numero progressivo del buono, al titolare del buono, alla data di emissione, alle firme del direttore generale del tesoro e del rappresentante la Corte dei conti.

Nelle cedole semestrali sono indicati l'importo degli interessi, la data di scadenza, il numero del buono, la leggenda: «*IIª Emissione 1914*», nonchè le condizioni riguardanti il servizio di pagamento di interessi.

I buoni saranno muniti tanto sul titolo quanto sulle cedole del bollo a secco portante la leggenda «*Ministero del Tesoro*».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi.

Ministero Guerra

ALCUNI IMPORTANTI DECRETI.

Domenica S.M. il Re ha firmato alcuni decreti riguardanti l'aumento del numero dei capitani delle armi combattenti, e dei sottufficiali, le facilitazioni per il passaggio dei sottotenenti di complemento nel servizio attivo, e la soppressione dei limiti di età per gli ufficiali.

Ecco uno sunto dei provvedimenti

Si eleva a dodici mesi l'anzianità di servizio per la promozione a sergente conformemente alle disposizioni già vigenti prima dell'andata in vigore della legge 1911, di modo che i sergenti verranno ora reclutati tra i caporali maggiori e caporali di leva e volontari in servizio che abbiano dodici mesi almeno di servizio ed assumano la ferma di tre anni invece di quella biennale.

— Affine di mantenere nella loro piena efficienza i quadri degli ufficiali e provvedere alle aumentate esigenze di alcuni servizi, si è determinato di collocare fuori quadri i seguenti capitani: 170 di fanteria, 55 di cavalleria, 110 di artiglieria, 30 del genio, 30 medici, 20 sussistenza, 15 veterinari.

Si provvederà poi con decreto reale a salvaguardare di fronte all'acceleramento che seguirà nelle promozioni ad anzianità per effetto di tale disposizione, i diritti dei tenenti che conseguiranno il titolo per l'avanzamento a scelta nel periodo durante il quale vi saranno capitani fuori quadro.

— Onde colmare le vacanze che si vengono a produrre nel grado di sottotenente per effetto dei diversi provvedimenti intesi a porre i quadri degli ufficiali in piena efficienza, si è deliberato di facilitare le nomine a sottotenente in servizio attivo, permanente con varie disposizioni di cui le principali sono:

I sottotenenti di complemento che abbiano preso parte agli esami per la nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente negli anni 1912, 13 e 14 e siano risultati non idonei, potranno essere ammessi entro il gennaio 1915 ad una prova di riparazione nelle materie in cui non conseguirono la idoneità.

Potranno essere nominati sottotenenti in servizio attivo permanente indipendentemente dai titoli di studio previo però il giudizio favorevole della Commissione di vanzamento, i sottotenenti di complemento decorati di una medaglia al valore militare anche se ottenuta come militari di truppa ed i sottotenenti di complemento che all'atto della nomina ad effettivo contino almeno un anno di servizio da ufficiale parte del quale trascorso in Libia o nell'Egeo. Gli ufficiali nominati seguiranno nel ruolo di anzianità gli attuali allievi del secondo corso della Scuola militare di Modena o dell'Accademia militare di Torino.

— Per mantenere in servizio attivo permanente gli ufficiali inferiori e superiori che dovrebbero cessare per limite di età, si è determinato di sospendere sino al 31 dicembre 1915 l'applicazione dei limiti di età per tutti gli ufficiali delle varie armi e corpi sino al grado di colonnello incluso. Al raggiungimento dei limiti di età gli ufficiali o potranno essere mantenuti nei comandi o nelle cariche che occupano nei comandi o essere messi a disposizione o fuori quadro.

Ad ogni modo tutti questi ufficiali saranno considerati in aggiunta agli ufficiali del rispettivo quadro di modo che nessun pregiudizio verrà a coloro cui sarebbe spettata una promozione per effetto dei limiti di età prima esistenti.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri ha fatto ritorno il sottosegretario di Stato on. Rosadi.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Nei Collegi dei Probiviri.

Sono state accettate le dimissioni dell'avv. Maiorana Gaetano, da pres. supplente del Collegio di probiviri per le industrie della macinazione dei cereali, della panificazione e pastificazione, con sede in Catania e fu nominato alla carica stessa il prof. Costanzo Calogero.

L'avv. Distefano Nuce Salvatore fu nominato pres. supplente del Collegio suddetto.

L'avv. Tosalli Giovanni fu nominato pres. del Collegio di probiviri per l'industria dei cappelli e dei berretti con sede in Alessandria.

Il dott. Germozzi Luigi fu confermato pres. supplente del Collegio di probiviri per le industrie della fabbricazione del pane, della pasta, dei biscotti, ecc., con sede in Milano.

***

Sono state definite con Decreto Reale le circoscrizioni dei Collegi dei Probiviri di Lucca e Pescia nel modo seguente:

Faranno parte della circoscrizione di Lucca i seguenti comuni: Lucca, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Capannori, Coreglia, Antelminelli Massarosa, Pescaglia, Seravezza, Stazzemi, Viareggio.

Di quella di Pescia i seguenti: Pescia, Altopascio, Bagni di Montecatini, Buggiano, Massa e Cozzile, Monsummano, Montecarlo, Montecatini di Val di Nievole, Pietrasanta, Pieve e Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Vellano, Villa Basilica.

Informazioni estere

GUERRA SANTA IN TURCHIA

L'ENTUSIASMO DI COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Tutti gli articoli dei giornali turchi constatano che quella di ieri fu una grande giornata storica per l'Islam ed invitano tutti i mussulmani ad eseguire ora, come atto di sacro dovere, la guerra santa che loro impone il *fetva*.

L'*Ikdam* scrive: Noi dobbiamo, in nome dell'islamismo e del turchismo, eterna riconoscenza all'Ambasciatore austro-ungarico marchese Pallavicini e all'Ambasciatore tedesco Von Vangenheim, i due grandi diplomatici che con rara abilità riuscirono a consolidare più che mai le relazioni della Turchia coll'Austria-Ungheria e colla Germania.

I sentimenti che predominano nei circoli dirigenti e nel popolo, trovano la migliore espressione nel proclama pubblicato dall'associazione per la flotta e che colla parola d'ordine *Avanti, sempre Avanti* chiama i cittadini a fare il loro dovere. Il proclama dice: «Vi sono dinanzi a noi tre mostri che non sarebbero sazi nemmeno se bevessero il sangue di tutti i mussulmani. Essi aprono la loro gola minacciosa. Permetteremo loro di violare le tombe dei nostri avi? Se domani la Mecca e la Medina passassero nelle mani di coloro che impedirono agli egiziani i sacrifici del Bairam come potremmo noi presentarci innanzi a Dio?».

Ieri dopo la lettura del *fetva* nella Moschea di Fatikh i presenti abbracciarono il Ministro dell'interno Talaat bey.

All'Ambasciata tedesca un prigioniero algerino liberato pronunciò un breve discorso in arabo e gridò: Che Dio ascolti il nostro Sultano!

✦ (S) **Costantinopoli**, 16. Il *Tardjemani Hakikat* mette in guardia contro la falsa concezione che la Triplice Intesa potrebbe far diffondere, che cioè la guerra santa sia stata proclamata contro il cristianesimo.

Durante le dimostrazioni di ieri, tanto dinanzi la moschea di Fatih che nelle vie, accanto alla Mezzaluna sventolavano le bandiere austro-ungarica e tedesca, ossia le bandiere di due Potenze, di cui una è cattolica apostolica e l'altra è la culla del protestantesimo. D'altra parte un *fetva* proibisce ai sudditi mussulmani della Triplice Intesa e dei suoi cooperatori di fare la guerra contro la Germania e l'Austria-Ungheria. La guerra non è dunque diretta contro il cristianesimo, ma contro la forza che vuole schiacciare l'islamismo.

MANIFESTAZIONI DISSIDENTI.

(S) **Londra**, 16. — L'*Agenzia Reuter* comunica: Seeik Said el Morghani capo della setta dei Morghani discendente diretto del Profeta, che gode grande influenza in Egitto, in Arabia e nel Sudan, ha mandato, per telegrafo, una dichiarazione nella quale deplora fortemente l'azione del Governo turco e condanna la guerra contro la Gran Bretagna e gli alleati.

Morghani dice: La Turchia è sacrificata; coloro che detengono l'autorità a Costantinopoli si sono alienati le simpatie dei maomettani del mondo intero e trascineranno il popolo turco alla rovina.

Morghani esprime da parte sua e da parte dei suoi partigiani la più sincera e leale devozione all'Inghilterra, alla quale tutti i mussulmani debbono tanto.

Seeik Yusse Elhindi, personaggio religioso di grande autorità, si è analogamente espresso e da tutti gli sceicchi e gli ulema importanti del Sudan giungono leali proteste.

(S) **Algeri**, 16. — Oltre alle manifestazioni di lealismo dirette da tutti i punti della Algeria dai corpi elettivi, dai magistrati, dai capi indigeni, dai notabili e da semplici privati, il Governo generale riceve proteste di lealismo dirette dai capi di confraternite religiose. Sono già state segnalate quelle dei Senussi e dei Chabouilla, il cui capo abita a Tall. Altre impiegano maggior tempo a pervenire, a causa della distanza dalle zanie madri. Esse incominciano ora ad arrivare.

Altri capi delle grandi confraternite religiose continuano ad inviare al Governatore generale proteste manifestanti la riprovazione che ha loro ispirato il modo di agire dei turchi. Le proteste hanno prodotto la migliore impressione negli animi degli indigeni.

Ultime della guerra

ALL'EST E ALL'OVEST.

Fonte germanica.

✦ (S) **Berlino**, 16. Il Grande Quartiere generale comunica in data 16, mattina: Sul teatro occidentale della guerra l'attività delle due parti fu ieri scarsa a causa della tempesta e di nevicate. Nelle Fiandre i nostri attacchi hanno progredito lentamente, ma abbiamo riportato alcuni maggiori successi nell'Argonne.

— I combattimenti nell'est continuano. Ieri le nostre truppe che combattono nella Prussia orientale hanno respinto il nemico nella regione a sud di Stallupoenen. Le truppe che operano nella provincia della Prussia occidentale hanno impedito con successo presso Soldau l'avanzata delle forze russe e hanno respinto sulla riva destra della Vistola, verso Plock, importanti forze russe che avanzavano, in un combattimento vittorioso presso Lipno.

In questi combattimenti fino a ieri abbiamo fatto cinquemila prigionieri ed abbiamo preso dieci mitragliatrici. Nei combattimenti che hanno avuto luogo da qualche giorno come seguito al nostro afflusso presso Wloclawec, si è avuto un risultato decisivo. Parecchi corpi di armata russi opposti a noi sono stati respinti, al di là di Kutno. Essi hanno perduto secondo le constatazioni fatte finora 23.000 prigionieri, almeno sessanta mitragliatrici ed un numero non ancora determinato di cannoni.

[illegible] OVEST.

Fonte francese.

✦ (S) **Parigi**, 16. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessuna modificazione nella situazione. Lo Stato Maggiore smentisce le notizie pubblicate da alcuni giornali che i tedeschi abbiano occupato, sia pure per poche ore, la città di Ypres.

SCACCHIERE EST.

Fonte austro-ungarica.

✦ (S) **Vienna**, 16. Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra settentrionale in data di oggi dice: Ieri cominciarono a svilupparsi combattimenti su diverse parti del nostro fronte.

Firmato: Generale Hoefer.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — Il Governatore di Parigi generale Gallieni, ha visitato le formazioni sanitarie locali, e l'ospedale italiano dove è stato ricevuto dal principe Ruspoli e dal duca di Camastra.

✦ (S) **Bordeaux**, 16. Il Consiglio dei Ministri approvò la istituzione di un Comitato centrale per il collocamento dei disoccupati e profughi belgi e francesi e decise di proporre alla Camera di sopprimere a profitto dei congiunti superstiti le tasse di successione in linea diretta nel caso di morte degli ufficiali e soldati sotto le armi.

RUSSIA

✦ (S) **Pietrogrado**, 16. — Durante la sua ultima visita alle provincie della Polonia devastate dalla guerra, l'Imperatore si è interessato alle sofferenze delle popolazioni rurali e alla distruzione degli edifici e specialmente delle numerose chiese cattoliche del paese di Kolm.

L'Imperatore ha dato 10.000 rubli a favore della popolazione di Ivangorod rovinata dalla guerra.

L'Imperatore ha assistito ad una funzione nella chiesa cattolica di Ivangorod dove è stato ricevuto dal clero con alla testa il canonico che regge la diocesi.

L'Imperatore ha dato altri 10.000 rubli per la popolazione bisognosa dei villaggi di Opactwo e Brzeznica ed ha visitato la chiesa cattolica di Brzeznica interamente distrutta dall'artiglieria tedesca.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — Lo stato d'animo con il quale l'Inghilterra considera la guerra attuale è dimostrato in modo evidente dall'attitudine del paese di fronte alle ultime proposte del Governo. I commenti dei giornali indicano che le domande straordinarie di 225 milioni di sterline e di un altro milione di uomini hanno avuto un effetto più rassicurante che allarmante sullo spirito pubblico.

Infatti il sentimento generale che si manifesta è piuttosto di un sollievo effettivo, perchè queste domande dimostrano chiaramente che il Governo si rende conto insieme dell'importanza del compito intrapreso e della volontà del paese di condurlo a buon fine.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 17 novembre 1914, in L. 105.25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 novemb. a tutto il 21 nov. 1914, per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.05.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Min. 1° settembre 1914, accertata il giorno 13 novembre 1914:

Piazza	Danaro	Lettera
Parigi	105.11	105.58
Londra	26.34	26.44
Berlino	116.79	117.62
Vienna	92.53	93.79
New York	5.38 ½	5.42 ½
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103.18	103.68
Cambio oro	105.76	106.06

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 16 al 17 novembre 1914.

Franchi	105.34 ½
Lire sterline	26.39
Marchi	117.20 ½
Corone	93.31
Dollari	5.39 ½
Pesos carta	2.13
Lire oro	105.90 ½

✦ (S) **Bordeaux**, 16. Rendita francese 3 %, perpetua fr. 73 — Rendita Egiziana unificata fr. 84.50 — Rendita Spagnuola esterna 4 % fr. 80.50 — Azioni Suez fr. 4000 — Russo 5 % 1906 fr. 88.50 — Russo 4 ½ % 1909 fr. 77.25 — Credit Lyonnais fr. 990 — Rio Tinto fr. 1200.

✦ (S) **Parigi**, 16. Cambio su Italia da fr. 93 a fr. 97.

✦ (S) **Madrid**, 16. Cambio su Parigi fr. 3.05.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dall'8 al 14 novembre 1914

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone pelagne cerro ed elcine	becca.	130 —	135 —
Carbone cioce, spacco e ramaglia	»	125 —	130 —
Carbone ciocchetto di castagno	»	90 —	95 —
Carbone di faggio	»	125 —	130 —
CARNI			
Bovini della Toscana	l. d. Quint.	155 —	165 —
Bovini dell'Umbria e Marche	» »	155 —	165 —
Bovini della Romagna e Piem.	» »	— —	— —
Bovini Bradi (reg. d'orbe)	» »	160 —	170 —
Bovini della Sardegna	» »	— —	— —
Vitelli da latte	» »	190 —	240 —
Vitelli da latte bradi	» »	— —	— —
CEREALI			
Grano tenero prov. Rom.	1. qual. Quint.	34 —	34 50
Grano tenero prov. Rom.	2. » »	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1. » »	33 75	34 —
Grano tenero altre Prov.	2. » »	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. » »	20 —	20 25
Granone Prov. Romana	2. » »	— —	— —
Granone Prov. diverse	1. » »	— —	— —
Granone Prov. diverse	2. » »	— —	— —
Fiore di farina	[illegible]	42 50	43 —
Fiore di farina	» 0.	— —	— —
Fiore di farina	A » »	41 50	42 —
Fiore di farina	B » »	41 50	42 —
Fiore di farina	C » »	40 50	40 50
Fiore di farina	D » »	39 50	40 —
Avena nostrale	1. qual.	28 —	28 50
Avena stagionata diversa	1. »	— —	— —
Orzo nostrale	»	30 —	— —
Farinella di granone	1. qual. »	30 —	27 —
Farinella di granone	2. » »	— —	— —
Semolino di grano	[illegible]	64 —	62 —
Semolino di grano duro	[illegible]	60 —	61 —
Semolino di grano duro	[illegible]	67 —	68 —
Pasta	[illegible]	— —	30 —
Pasta	[illegible]	62 —	65 —
Pasta	[illegible]	62 —	67 —
Crusca di grano tenero	»	15 —	15 50
Crusca di grano duro	»	— —	— —
Cruschello di grano tenero	»	17 —	17 50
Cruschello di grano duro	»	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para o Maragnan	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	»	— —	— —
Caffè Moka	»	480 —	520 —
Caffè Porto Rico	»	410 —	430 —
Caffè Jamaica o Guadeloupe (S. Domingo)	»	330 —	340 —
Caffè Jamaica o Guadeloupe (naturale)	»	350 —	360 —
Caffè Ghapada	»	310 —	315 —
Caffè Bahia	»	— —	— —
Caffè Santos	»	300 —	320 —
Caffè Guatemala	»	360 —	370 —
Caffè Chiaria in pacchetti da Kg. 1	»	330 —	— —
Caffè Chiaria in pacchetti Kg. [illegible]	»	177 —	— —
Cannella Ceylan	»	[illegible]	[illegible]
Garofani	»	[illegible]	— —
Pimento	»	[illegible]	— —
Pepe Singapore bianco	»	[illegible]	— —
Pepe Singapore nero	»	[illegible]	— —
Pepe Tellicherry	»	— —	— —
Pepe Giava	»	— —	— —
Zucchero raffinato	[illegible]	— —	— —
Zucchero semolato	1. qual.	140 —	— —
Zucchero semolato	2. »	140 —	— —
Zucchero biondo	1. »	135 —	[illegible]
Zucchero biondo	2. »	— —	— —
Zucchero a quadri	P. R. F. [illegible]	150 —	— —
Zucchero a quadri	[illegible]	150 —	— —
Zucchero a quadri	2. »	154 50	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	l. d. Quint.	380 —	— —
Burro di Milano	1. qual.	385 —	390 —
Burro di Milano	2. »	370 —	375 —
Burro di Reggio Emilia	1. »	330 —	350 —
Formaggio detto a cavallo [illegible]	»	200 —	120 —
Formaggio detto a cavallo [illegible]	»	90 —	90 —
Formaggio pecorino romano vecchio fornitura 6 a 12	»	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca [illegible]	Quint.	200 —	210 —
Olio d'oliva fino	»	170 —	175 —
Olio d'oliva [illegible]	»	160 —	— —
Olio delle Puglie fino	»	170 —	180 —
Olio d'oliva della Puglie [illegible]	»	160 —	— —
Olio d'oliva delle Puglie da [illegible]	»	150 —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fini	»	160 —	165 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio [illegible]	»	150 —	160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da [illegible]	»	115 —	— —
POLLAMI			
Polli della Toscana [illegible]	Paia	3 50	3 —
Polli della Toscana [illegible]	»	3 50	3 60
Pollastrine Toscana vive	»	3 30	4 20
Polli dell'Umbria	»	3 30	3 60
Polli delle Marche	»	3 50	3 60
Polli [illegible]	»	2 50	3 60
Galline	»	— —	— —
Piccioni	»	5 50	4 60
Faraone	»	— —	— —
Anitre	»	— —	— —
Capponi	»	6 —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	1 50	1 60
Gallinaccetti vive	»	1 60	2 60
Gallinacci macellati	»	— —	— —
Uova	1. qual. Migl.	150 —	160 —
Uova	2. » »	150 —	150 —
Uova di giornata	»	140 —	155 —
RISI			
Riso Chinese speciale	Quint.	— —	55 —
Riso Chinese [illegible]	»	— —	— —
Riso Paglione	»	60 —	61 —
Riso Giapponese [illegible]	»	41 —	43 —
Riso [illegible]	»	42 —	41 —
VINI (Lazio)			
[illegible]	Ettolit.	34 —	35 —
Frascati, Grottaferrata, Marino	»	33 60	35 60
Monte Porzio Catone	»	32 60	35 —
Genzano e Civita Lavinia	»	30 —	37 00
Albano	»	37 60	35 —
Velletri bianco	»	32 —	37 50
Velletri rosso	»	33 —	31 50
Viterbo	»	30 —	30 —
Acuto e Nettuno	»	33 —	37 60
Zagarolo e Palestrina	»	33 —	32 50
Valmontone	»	30 —	30 —
Montecompatri	»	32 50	35 —
Olevano Romano	»	33 —	37 00

I Commissari comunali

Giuseppe Serafini — Minerbi Arturo — Giuseppe Castelli — Romolo Capocaccia.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI. Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 30 - Trim. 16
—(Con LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 10-84.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13,30.
MUSEI *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 180, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 128 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Accesso delle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatica e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Roma 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bocca di Leone 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. - *Studio e Musaicisti del musaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 13.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000.

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castell. di Stabia, Casale Monferrato, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera.

LONDRA

Direzione Centrale MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, Num. 374

Agenzia A - 70, Piazza delle Terme. — Agenzia B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele. — Agenzia C - 33-35, Piazza Dele di Rienzo. — Agenzia D - 55-57-59, Via Giov. Lanza (Largo Brancaccio). — Agenzia E - 61-65, Via Boncompagni — Agenzia F - Via Nazionale 56 (ang. via Genova).

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1914

ATTIVO		
Cassa	L.	50,260,811 29
Portafoglio Italia e Estero	»	240,308,761 51
Riporti	»	48,264,771 51
Portafoglio Titoli	»	16,446,437 72
Partecipazioni	»	6,102,983 27
Stabili	»	10,783,000 —
Corrispondenti	»	165,355,368 67
Debitori diversi	»	37,217,006 59
Debitori per Avalli	»	31,942,116 57
	L.	596,681,227 07

PASSIVO.		
Capitale	L.	75,000,000 —
Riserva	»	11,000,000 —
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	149,892,258 01
Buoni Fruttiferi	»	5,423,251 84
Accettazioni	»	23,714,063 92
Assegni in circolazione	»	3,641,097 57
Corrispondenti	»	259,460,356 92
Creditori diversi	»	27,700,406 84
Avalli	»	31,942,116 57
Utili	»	3,907,675 40
	L.	596,681,227 07

Conti d'ordine (Attivo)

Titoli Cassa Pr. Impiegati	L.	2,815,007 28	
Dep. a cauzione	»	2,004,750 —	
Conto titoli	»	449,560,674 20	454,380,431 48
			L. 1,051,061,658 55

Conti d'ordine (Passivo)

Cassa Providen. Impiegati	L.	2,815,007 28	
Deposit. cauz.	»	2,004,750 —	
Conto Titoli	»	449,560,674 20	454,380,431 48
			L. 1,051,061,658 55

I SINDACI: A. Carminati - M. De Pasquale - M. Rossello - U. Ruffoni - G. Simonelta.

LA DIREZIONE CENTRALE — G. Pfizmaier - Balzarotti — *Il Rag. Centrale* R. Manzil

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ %.
Disponibilità: L. 30.000 - a vista: L. 100.000 - con 1 giorno di preavviso; L. 200.000 - con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità L. 3000 - a vista; L. 5.000 - con 1 giorno di preavviso; L. 10.000 - con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità L. 3.000 - a vista: L. 5.000 - con 1 giorno di preavviso: L. 10.000 - con 5 giorni: somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio al 3 %.
Disponibilità L. 1.000 - a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati di anno in anno al 3 ¼ %; di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale altri versamenti, i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione.

Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %, a due anni ed oltre al 3 3/4 %.

I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del depositante.

Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta: quelli su Conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni a Vaglia Bancari, fedi di credito, cartoline vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse. La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in Lire italiane ed in effettive Franchi, Marchi, Sterline ecc. a condizioni da convenirsi.

Incasso e sconto di Cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno, (Warrants) cedole e titoli rimborsabili.

Rilascio gratuito e immediato di Assegni sulle principali piazze d'Italia.

Emissione di Assegni sull'Estero, versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero.

Cambio di valute metalliche e biglietti di Banca esteri.

Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.

Compra e vendita di titoli a contanti ed a termine; esecuzioni di ordini alle Borse italiane ed estere.

Sovvenzioni e riporti su carte pubbliche e valori industriali.

Anticipazioni su certificati di merce.

Aperture di credito, sia libere che documentarie, per le importazioni d'oltremare.

Lettere di credito su qualsiasi paese.

Depositi in custodia: Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolato sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze possono anche portare vincoli in favore di terzi.

Casse, bauli, pacchi, involti ecc., anche di grandi dimensioni contro una modica commissione da convenirsi colla Direzione.

Orario della Cassa dalle 10 alle 16

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.0	5.40	7.20 / 15.55	8.35 / 11 —	18.30a	12 — / 19.50	18.40
Pisa-Torino	8 —			12.25	18.10	21 —	24 —
Foligno-Ancona	6 —		12.20	10.35	18.30b	23 —	
Firenze-Milano	9 —	9.15		23.5	19.25c	21.5	22.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				18.10			
Castellammare A.		7.55	15 —	18.15	19.46		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	15.35		festivo		
Frascati	8.10	12.10	16.1	18.56	20.10	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	4.10d		8.20	18.35		18.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12 —	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.351	17.25	8.29	10 — / 20.20	11.50 / 22.15	18.40 / 22.50	14.2
Torino-Pisa	7.10		9.15		18.40	19.15	21.30 / 23.50
Ancona-Foligno		7.0	10.10	14.30	19.50	23.30	
Milano-Firenze	0.40	6.33	12.30	18.30		18.50	23.30
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			9.40	d 9.30	18.30	20.10	24 —
Tivoli		7.35	13 —				
Civitavecchia	7 —	12.15	18.10		festivo		
Frascati	7.33	8.55	14.55	18.46	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30		
Fiumicino	7 —	20.15		13.35	21.35c		
Subiaco-Mandela	8.30		9.00	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma.

Da Termini — 6.30 — 8.30 — 12.35 — 19.10
Da Trastevere — 6.35 — 8.51 — 12.45 — 19.21

Partenze da Ladispoli.

6.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitata a Genzano - 20.35 *festiva*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 18.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.0 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 8.10 da Marino limitata a Genzano - 8.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.26 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.26 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 16.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.38
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.41	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.26
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.45	10.54	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo-Leprignano		8.16	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.26	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.5	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.53	15.30	19.1
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.30	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.51	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.9	20.38
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

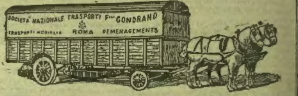
FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.58
Vignanello		6.32	9.33	13.?	16.28	19.13
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.?	16.47	19.32
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14	17.6	19.56

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27 000.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 126 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate su CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da *Roma*, ore: 6.45 (*a*) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(*a*) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore 6.45 - 12.15 (*b*) - 17.35 (*b*)

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno ore: 6.47 (*b*) - 13.16 - 18.20(*b*)
(*b*) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.58 - 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo		*Festivo*				
Roma	6.10	6.30	1.0	4.30	12 —	13.10	16.40
Bagni	6.12	6.53	1.42	10.18	12 —	15.8	18.24
V. Adriana	—	7.15	8.3	10.35	12.50	16.30	18.50
Tivoli	—	7.35	8.20	10.51	13.37	16.50	19.5

				Festivo			*Festivo*
Tivoli	6.44	7.50	11.22	13.5	16.10	16.?	19.34
V. Adriana	6.4	8.2	11.46	13.19	16.34	18.30	19.48
Bagni	6.30	8.16	12.1	13.33	16.57	18.26	20.3
Roma	7.22	9.0	13.0	14.27	17.31	19.45	20.51

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Giorgio Bolbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana anonima, Evaristo Giannoni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Far. Umberia D. Luigi Andreoli - Ferrari - Farmacia Liguria, Farmacia Urbinate Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmacetica Collin, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma — Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V., Cocetti prof. L., Ferraresi prof. Paolo, Marchiafava prof. E., Mazzoni prof. G., Mingazzini prof. G., Nazari prof. A.

Istituto di primo ordine per ogni cura fisica

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco - specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE SERIA, ottime referenze, cerca collocamento come cameriera guardarobiera, dispensiere distinta famiglia, istituto o albergo. Trattandosi piccola famiglia accetterebbe anche come cameriera. Indirizzare proposte: *N. A.*, presso Ammin. *Popolo Romano* 1309

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato, esposto a mezzogiorno, composto due camere da letto, salone, sala da pranzo, bagno, ingresso, cucina. Comodità moderne. Rivolgersi Leopoldo Coro 67, interno 11.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi mezzi preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano assolutamente i calli e si calano le deformazioni prodotte dalla gotta o causata da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83, p. 1. Telefono 20-35.

1311

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI - accetta a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arsenali 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2 scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata poco prezzo.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali